Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Mercoledì 20 Maggio** — **Numero 118**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CLXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la domanda degli esecutori testamentari del fu cav. Pietro Marchis per ottenere che la Scuola mista della borgata Polpresa, nel Comune di Viù, venga eretta in Ente morale e autorizzata ad accettare il legato Marchis di L. 800 di rendita annua a favore della pubblica istruzione, e sia approvato lo Statuto organico proposto per la Scuola stessa;

Ritenuto che il defunto cav. Pietro Marchis legava a beneficio della Scuola elementare della frazione Polpresa, in Comune di Viù, una rendita netta di L. 800 annue, di cui L. 700 da corrispondersi alla Maestra della Scuola stessa, e le rimanenti L. 100 da erogarsi in premi agli alunni e in riparazioni e acquisto di arredi scolastici;

Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico della provincia di Torino, con la quale si esprime parere favorevole all'accoglimento della domanda;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola mista di Polpresa frazione del Comune di Viù, in provincia di Torino, è eretta in Ente morale ed è autorizzata ad accettare il legato Marchis di lire ottocento di rendita annua a favore della pubblica istruzione.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della detta Scuola, composto di sei articoli, allegato al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1896.

UMBERTO.

E. Gianturco.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. Costa.

STATUTO ORGANICO della Scuola « Marchis cav. Pietro e Giovanna Decaroli, coniugi Marchis », eretta nella Borgata Polpresa del Comune di Viù.

Art. I.

È istituita nella borgata Polpresa del Comune di Viù una Scuola elementare mista sotto il titolo di « Scuola Marchis cav. Pietro e Giovanna Decaroli, coniugi Marchis ».

Art. II.

Il reddito di detta Scuola è di lire ottocento nette all'anno, proveniente da cartella del Debito Pubblico ad essa intestata a norma del testamento del fu cav. Pietro Marchis (depositato dal notaro Ernesto Torretta li 28 dicembre 1891).

Tale reddito dovrà darsi per lire settecento alla maestra e le altre lire cento dovranno devolversi per premi ai ragazzi, riparazioni e arredi scolastici.

Art. III.

L'Amministrazione della Scuola sarà composta:

1° Del Sindaco di Viù.

2° Di due appartenenti alla famiglia Marchis.

3° Di un priore della Cappella della Polpresa.

4° Di una persona nominata dagli abitanti della borgata Polpresa.

Nessun ecclesiastico potrà far parte dell'Amministrazione.

Art. IV.

Sarà per ogni anno scolastico nominata una maestra che non sarà una monaca, nè appartenga a congreghe, ordini, confraternite od altre associazioni d'indole religiosa, volendosi dal Fondatore che la istruzione da impartirsi nella sua Scuola sia laica ed in senso liberale.

Art. V.

Il fabbricato e sito dal compianto cav. Pietro Marchis destinati alla Scuola non potranno mai essere adibiti ad altri usi o scopi.

Art. VI.

È in facoltà dell'Amministrazione della Scuola di provvedere alla compilazione di un regolamento interno.

Gli esecutori testamentari

BECHIS comm. prof. ERNESTO, Consigliere provinciale.

RASTELLI cav. avv. GIOVANNI, id. id.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

E. GIANTURCO.

Il Numero **CLXXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probiviri per le industrie, ed il Regolamento per la esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto del 20 ottobre 1895, n. CCLII (parte supplementare), che istituisce in Lercara un Collegio di probiviri per la industria dello zolfo.

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono istituite tre sezioni elettorali per il Collegio di probiviri per l'industria dello zolfo con sede in Lercara: una sezione elettorale per gl'industriali che esercitano l'industria dello zolfo nel territorio del Comune suddetto; e due sezioni elettorali per gli operai addetti alla industria stessa e residenti pure nel Comune di Lercara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 19 aprile 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Remo (Porto Maurizio).*

SIRE!

Le condizioni dei partiti in seno al Consiglio comunale di San Remo rendono assolutamente impossibile qualunque Amministrazione perchè di fronte all'opposizione sistematica e sterile della minoranza non si ha una maggioranza compatta e concorde che, col suo costante appoggio, conforti e sostenga gli amministratori. Questi si sono ora per la seconda volta dimessi, nè intendono in modo alcuno riassumere il potere.

Il Consiglio comunale stesso si è rivolto al Governo perchè ponga fine, con un radicale provvedimento, all'anormale ed illegale situazione.

Tale provvedimento non può essere che lo scioglimento del Consiglio, che mi onoro proporre alla Maestà Vostra di approvare mediante la firma dell'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Remo, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte Gaetano Falconi, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 aprile 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lattarico (Cosenza).*

SIRE!

È stato testè iniziato un procedimento giudiziario, nel quale col Pro Sindaco sono coinvolti alcuni degli attuali amministratori di Lattarico per talune gravi irregolarità verificatesi in un asta dall'esito della quale il Comune è stato enormemente danneggiato. È quindi indispensabile un rigoroso e l energico provvedimento, che ponga immediatamente fine al mal governo della pubblica Cosa, manifestatosi già con numerosi atti arbitrarii e partigiani, che dimostrano come gli attuali amministratori del Comune di Lattarico più che degli interessi e del benessere della popolazione siono curanti dei proprii e di quelli dei loro amici partigiani.

Non esito quindi a sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di Regio decreto che scioglie il Consiglio comunale di Lattarico.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Lattarico, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Jacuzzi Salvatore, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 aprile 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Soldano (Porto Maurizio).*

SIRE!

L'Amministrazione del Comune di Soldano da qualche tempo non funziona più per la persistente astensione della maggioranza dei Consiglieri comunali dallo intervenire alle sedute.

Poichè nessun risultato hanno avuto le ripetute premure fatte sia presso il Sindaco che presso i Consiglieri ad evitare la grave misura dello scioglimento del Consiglio, questo si presenta oggi indispensabile od urgente non potendosi più oltre tollerare che il Comune rimanga senza Amministrazione. Non esito quindi, nell'interesso stesso di quella civica azienda, a proporre alla Maestà Vostra di sanzionare l'accennato provvedimento apponendo la Vostra Augusta firma all'unito schema di Regio decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Soldano, in provincia di Porto Maurizio, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Nigro Giacomo, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Parravicino nob. Gustavo, tenente generale in disponibilità, richiamato in effettivo servizio, e collocato a disposizione.

Con R. decreto del 14 maggio 1896:

Primerano cav. Domenico, tenente generale capo di stato maggiore dell'esercito, esonerato, a sua domanda, da tale carica a datare, per le competenze, dal 1° giugno 1896, e contemporaneamente collocato a disposizione.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Barone cav. Enrico, maggiore 70 fanteria, trasferito nel corpo di stato maggiore, e destinato alla scuola di guerra in qualità di professore titolare militare.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 16 aprile 1896:

Ambrock cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Piacenza ed Emanuele cav. Alessandro, maggiore 5 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 16 maggio 1896.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Pancani cav. Gausto, maggiore distretto Mondovì, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 1° giugno 1896, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 10 maggio 1896:

Tronzano cav. Francesco, colonnello comandante 53 fanteria, nominato comandante del distretto di Cuneo.

Croce cav. Giuseppe, id. id. 25 id., id. id. Padova.

Colli cav. Bartolomeo, id. id. 70 id., id. id. Perugia.

Pagani cav. Guglielmo, id. id. 2 bersaglieri, id. id. Piacenza.

Bianchi cav. Luigi, id. id. 37 fanteria, id. id. Bari.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Guaragna Giuseppe, capitano reggimento Alessandria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° giugno 1896, ed inscritto nella riserva.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 26 aprile 1896:

Borella cav. Luigi, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 28 aprile 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Rognetta Francesco, tenente 7 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto Livorno, ed assegnato al 7 artiglieria.

Cicchini Ferdinando, id. comando locale artiglieria Torino e Trovero Giacomo, id. 1ª compagnia operai, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° giugno 1896.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Gazzini Attila, capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 9 maggio 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Arma del genio.

Con R. decreto del 30 gennaio 1896:

Ceschi Emanuele, capitano direzione genio Torino, revocato dall'impiego, a datare, per le competenze, dal 16 febbraio 1896.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Amodei Arturo, capitano contabile distretto Macerata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° giugno 1896.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 26 aprile 1896:

Serpentino cav. Lorenzo, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 maggio 1896 ed inscritto nella riserva col grado di colonnello.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Schisano Giovanni, sergente in congedo illimitato proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 10ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Napoli, con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio stabiliti dalla legge nell'ospedale militare di Napoli, durante i due anni successivi alla nomina.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Mori Antonio, sottotenente medico distretto Siena, nato nel 1867, accettata la dimissione dal grado.

Vallese Raffaele, furiere distretto Caserta, nominato sottotenente di complemento, fanteria, (articolo 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato effettivo al distretto di residenza Genova, e destinato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria C. Genova, rimanendo in congedo illimitato.

Gualtieri Domenico, furiere in congedo distretto Milano, nominato sottotenente di complemento, artiglieria, (articolo 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830) assegnato al distretto di Milano e destinato al reggimento artiglieria a cavallo (treno), rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 7 maggio 1896:

Pozzi Giuseppe, furiere maggiore 5 alpini, nominato sottotenente di complemento, fanteria, (articolo 1° lettera *c*, legge 29 giugno 1882 n. 830), assegnato pel caso di mobilitazione e per la dipendenza al 3 alpini, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Alberini Giovanni, tenente complemento 5 alpini, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Spallucci Francesco, tenente di complemento di cavalleria, distretto di Barletta e Zappia Filippo, tenente medico di complemento id. Reggio Calabria, nato nel 1863, accettata la dimissione dal grado.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 19 aprile 1896:

Thorel Edoardo, tenente fanteria, 317° battaglione Cagliari, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare, ed assegnato al 316° battaglione Cagliari.

Con R. decreto del 30 aprile 1896:

Piacentini Antonio, tenente fanteria, 194° battaglione Lucca, considerato come dimissionario dal grado, a termini del R. decreto 27 settembre 1893.

Lo Cascio Pasquale, sottotenente id. 242° id. Avellino e Rovi Giovanni, id. id. 284° id. Reggio Calabria, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 3 maggio 1896:

Losser cav. Michele, capitano carabinieri reali, residente a Napoli, dispensato da ogni servizio eventuale per ragione di età.

Scalfati Benedetto, tenente medico distretto Gaeta, accettata la dimissione dal grado.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione).*

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Firenze in data 6 marzo 1896 n. 913 pel deposito di quattro cartelle al portatore del Consolidato 5 0|0 della rendita complessiva di L. 120 da tramutarsi in due iscrizioni nominative.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento, saranno consegnati al sig. Santini Mazzingo fu Giovanni, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 maggio 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha confermate le seguenti nomine di soci distinti per esame, fatte dalla R. Accademia di S. Cecilia in Roma:

1. Saglio Ester, 2. Casetti Annita, 3. Bonazzi Lina, 4. Roibaldi Elettra, nella categoria dei Pianisti; 5. Scelba Elisa, in quella degli Arpisti; 6. Solieri Alfredo, in quella dei Violinisti, 7. Cardoni Alessandro, nella categoria dei professori di Cornetta.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, Via del Caravita, N. 7 - ROMA.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XVII - N. 13.

Prima Decade — Maggio 1896.

L'1 e 2 continua ancor più sensibile la depressione intorno all'Alta Italia (753, 754), ed è elevata sempre la pressione intorno all'Occidente, massima sull'Irlanda (770 l'1, 772 il 2); pioggie quasi ovunque e specialmente al Nord e Centro con temporali, qualche nevicata sull'Appennino; grandinate e venti qua e là forti da ponente a libeccio al Centro; temperatura abbassata.

Il 3 la depressione ha il centro sull'Ungheria (756), il 4 sulla Transilvania (757), il 5 sulla Polonia (758); persistono le pressioni elevate altrove, massima sulla Scandinavia (775) il 3, al Nord ed al NE (774) il 4, sulla Russia Settentrionale (773) il 5. In Italia, il barometro è salito dovunque da 757 al Nord il 3 a 763 il 5, da 762 al Sud il 3 a 765 il 5; diverse pioggie al Centro, temperatura aumentata; il 3 ponente fortissimo in Sardegna.

Il 6 e 7 ancora area anticiclonica intorno alle Isole Britanniche; continua a salire leggermente il barometro sull'Alta Italia (764); diverse pioggie qua e là, temperatura leggermente aumentata.

L'8 continua la pressione elevata intorno il Mar del Nord (772) e la leggera depressione intorno alla Russia Meridionale (756). In Italia depressione secondaria intorno al Golfo di Genova (759); temporali e pioggie al Nord e Centro; temperatura leggermente diminuita.

Il 9 in Italia il barometro tende a livellarsi intorno ai 760; pioggie al Nord e Centro, forti al NW e in Liguria.

Il 10 persiste la pressione elevata intorno al Mar del Nord (770); pressione intorno alla normale sulla Francia Meridionale e minima sulla Russia Centrale (750). In Italia barometro salito dovunque di circa 3 millimetri, pioggie qua e là e specialmente al Centro e temperatura aumentata.

La temperatura media decadica fu inferiore alla corrispondente normale nel Veneto, nella Lombardia e nel versante Adriatico della bassa Italia di circa 1°; altrove da circa 1°,5 a 2°,5. I minimi si presentarono generalmente il 2 e 3, i massimi nel 7. Il minimo assoluto ebbe luogo ad Aquila con 3°,0 il 2 e 3 ed il massimo a Firenze con 21°,2 il 7.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — La pioggia ha ricondotto la campagna in ottimo stato. Il frumento mette la spiga. Benissimo la vite che è carica di grappoli. Bene gli ortaggi.

Piemonte. — Per le pioggie cadute le campagne si mostrano floride; però il raccolto del maggengo sarà alquanto scarso. Il gelso è un po' in ritardo. I bachi sono nati bene.

Lombardia. — Le copiose pioggie di questa decade rinvigorirono tanto le campagne che i danni della patita siccità saranno quasi ovunque lievissimi. Le viti sono promettenti e ricche di grappoli. La foglia del gelso si è fatta abbastanza bella. Alcune partite bachi sono passati felicemente alla seconda muta. Il maiz nasce bene. Bellissimi i frumenti.

Veneto. — La pioggia portò sommo beneficio alle campagne ed ora sono in ottimo aspetto. Le viti sono ricche di grappoli. Il maiz nasce bene. Il frumento è rigoglioso. I bachi in generale hanno superato bene la prima muta. Il gelso ora sviluppa bene. Si lamentano danni però limitati a ristrette zone, per una forte grandinata al Sud della provincia di Verona ed in qualche località in quella di Udine.

Emilia. — Le pioggie tornarono vantaggiose alla campagna. Il frumento è bellissimo ed è prossimo a mettere la spiga. Si sarchia il maiz che è nato bene. La vite è assai promettente. Benissimo gli ortaggi. Si desidera il caldo e l'asciutto perchè la vegetazione è un po' in ritardo. I foraggi daranno un raccolto generalmente buono ed abbondante. Il gelso è svilup-

pato bene. Si irrorarono le viti col solfato di rame. Beni i bachi.

Marche ed Umbria. — La campagna ovunque è bella quantunque un po' in ritardo; è vivamente desiderato il caldo. Le viti, il grano ed i foraggi sono promettenti. Si applica la poltiglia bordolese alle viti.

Toscana e Lazio. — La pioggia ristorò la campagna che continua ad avanzarsi bene, però ora si desidera il bel tempo ed il caldo. Il frumento è bellissimo, le viti promettono molto bene, però a Cortona (Arezzo) in qualche parte comparve la peronospora. Si fanno le prime irrorazioni cupriche. Bene gli ortaggi ed i frutti. In su quel di Velletri la grandine ha rovinato alcuni vigneti.

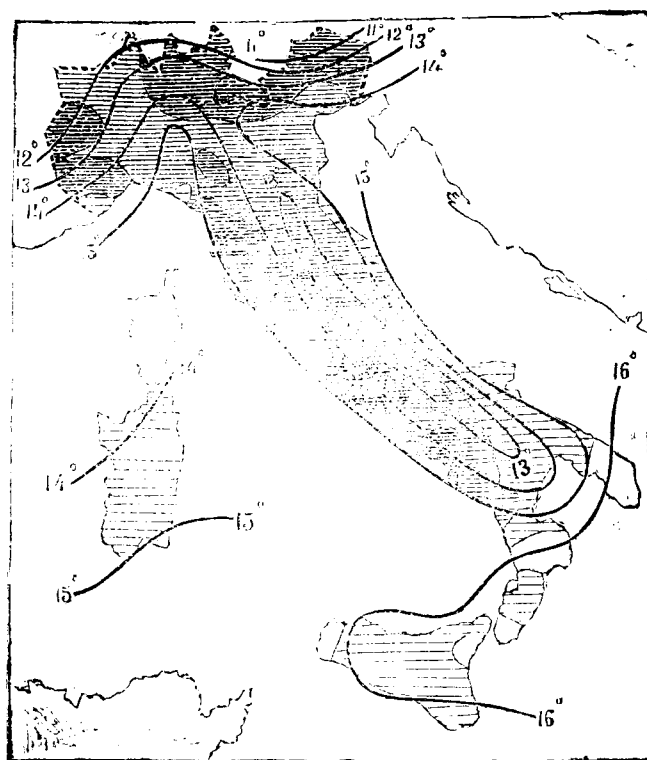
Regione Meridionale Adriatica. — Le campagne sono generalmente belle e promettenti, è vivamente però desiderato il caldo ed il buon tempo. In qualche punto della provincia di Bari comincia a manifestarsi la peronospora e specialmente nel territorio di Casamassima.

Regione Meridionale Mediterranea. — Le condizioni della campagna sono in generale buone, ma qua e là si lamenta la troppa umidità, che coll' abbassamento della temperatura dei primi giorni della decade, fecero risentire qualche danno alla vegetazione e specialmente agli alberi fruttiferi. Bene i prati, gli orti ed i seminati. La vite è promettente, ma sente vivo il bisogno dell'asciutto e del caldo. Si sarchia il frumento. I bachi volgono alla prima muta, la foglia del gelso è generalmente scarsa. Il frumento è rigoglioso. Si incominciano le irrorazioni cupro-calciche. Gli olivi sono in fioritura.

Sicilia. — Il caldo degli ultimi giorni della decade ha influito favorevolmente allo sviluppo dei germogli percui lo stato delle campagne è molto soddisfacente. Ottimo il frumento, l'orzo, le leguminose, i seminati e gli alberi fruttiferi. La vite è ricca di grappoli. Promettente l'olivo.

Sardegna. — Tempo propizio per la campagna. Gli alberi fruttiferi molto promettenti. Le viti mostrano gonfie le gemme. Desiderasi pioggia nella parte meridionale.

RIEPILOGO. — Le vicende meteoriche di questa decade furono quasi ovunque molto favorevoli alla campagna, che ora si trova in uno stato assai soddisfacente; solo nella bassa Italia continentale le pioggie furono generalmente soverchie. Ora però si desidera da per tutto l'asciutto e il caldo. Nell'Alta Italia i danni, per la patita siccità, dopo le copiose pioggie cadute saranno di poco momento. I cereali sono rigogliosi ed il frumento comincia a mettere la spiga. Il raccolto dei foraggi, eccettochè nell'Italia superiore, sarà soddisfacente. Le viti sono belle, promettenti e ricche di grappoli, ma in alcuni punti del Barese e nel circondario di Cortona (Arezzo), in causa la troppa umidità incominciò a manifestarsi la peronospora. Il gelso è alquanto in ritardo, ma ora sviluppa bene. I bachi sono generalmente alla prima muta e fanno sperare bene. Si lamentarono dei danni agli alberi fruttiferi nel napoletano per l'abbassamento di temperatura dei primi giorni della decade, altrove però sono promettenti. Bene gli ortaggi, fiorisce l'olivo.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

Per l'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
G. FANTONI.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. TACCHINI.

Regione I. — Liguria.

1. * PORTO MAURIZIO. — Sereni l'1, il 5, 7 e 8; misti il 3, 4. 6, 9 e 10; coperto il 2; pioggia il 2 e 4. — Finora le condizioni della vigna continuano buone, prosegue il raccolto delle olive alla regione montuosa con prodotto ottimo.

2. GENOVA. — Decade più che a metà coperta; piovigginosi il 2, 3, 5, 8 e 9, pioggia la notte sopra il 10 e, a riprese dirottamente; venti vari e deboli con qualche calma serale. — La pioggia riuscì benefica alla campagna e specie al seminato in collina che si riebbe; rinverdirono i colli e monti in giro; le condizioni generali buone, buonissime quelle della vite che ingrossa i grappoli abbondanti e già insolforati.

Bargone. — Temperatura media 12,9. Nebulosità 5,9. Pioggia il 2 3, 8 e 9 (mm. 23,6). Sereno il 5, coperto il 2 e gli altri misti; nebbia l'1-3, 6 8 e 10; rugiada il 5-7 e 9. — I frumenti mettono la spiga, si semina il maiz e i fagiuoli, sono in fiore i piselli le fave ed i lupini, si sarchiano le patate e si trapiantano gli ortaggi. I castagni ed i noci mettono gli amenti, i ciliegi portano molti frutti, gli olivi mettono i nuovi germogli, come la vite, nei boschi sbocciano le gemme del faggio, è fiorito il timo.

Savona. — Temperatura media 14,2, Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 56,2). Cielo o misto o coperto per l'intiera decade con frequenti parvenze temporalesche e pioggia o breve e minuta o leggeri acquazzoni di beneficio incalcolabile; finalmente nella notte fra il 9 e il 10 un benefico temporale arrecò millimetri 52,0 di pioggia. — Se ne attende dell'altra per i seminati.

3. MASSA. — Quasi sereno il 7; tutti gli altri più o meno coperti. Venti dominanti quelli del 1° e 3° quadrante, ma sempre deboli. — Si ripuliscono i campi di agli e di cipolle dalle erbe nocive; si taglia l'avena e le erbe lupine; si potano gli olivi e si arano gli oliveti. Si è già dato una volta lo zolfo e l'acqua ramata alle viti e queste danno molto pampano e pochi grappoli essendovi viticci ciechi; quelli fruttiferi hanno assai grappoli. La temperatura abbassata nell'ultima decade di aprile ha danneggiato le viti in vicinanza del mare; per ora non si scopre nessuna malattia alla vite. La pioggia di questa decade è stata molto benefica alla campagna. Bellissimi gli orti e i campi.

Bagnone. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 6,8. Pioggia l'1, 2, 4, 7 e 9 (mm. 47,0). Temporale il 7 e grandine l'1 e 7. — La pioggia ha giovato ai frumenti ed ai prati, non così alla vite ed al gelso. Si cominciano a preparare i trattamenti zolfo cuprici per la vite, che è promettente. I bachi da seta sono nati bene ed alcune partite s'avviano alla prima muta.

Castelnuovo di Garfagnana. — Temperatura media 11,2. Nebulosità 7,6. Giorni con pioggia 8 (mm. 40,1), con rugiada 5, con nebbia 2. Dominarono venti del 3° e 4° quadrante. — La pioggia ha ricondotto la campagna in buone condizioni, e giovò anche alla canapa seminata che è nata bene. Si attese alla vangatura del terreno e alla semina del maiz. Sono nati i bachi da seta.

Regione II. — Piemonte.

4. CUNEO. — Tempo incostante, freddo e piovoso. — La maggior parte del seme dei bachi è stato messo all'incubazione.

Bra. — Temperatura media 12,5. Nebulosità 7,4. Pioggia l'1, il 2, 5, 6, 8 e 10 (mm. 43,3). Temporale l'1 e 5; nebbia il 6; rugiada il 3-5, 7 e 9; coperti l'1 e 2; misti gli altri. — Nei vigneti si dà il solfo alle viti che sono generalmente belle e pare non abbiano sofferto le basse temperature dei giorni scorsi. S'incomincia a mettere il seme dei bachi in incubazione, ma lentamente ed in piccole quantità per le pessime condizioni in cui si trovano i gelsi.

Fossano. — Temperatura media 12,4. Nebulosità 7,7. Giorni con pioggia 6 (mm. 58,2). Il 5 e 9 temporali all'W. Temperatura diminuita. — Le campagne hanno ancora acquistato della pioggia di questa decade e sono floride.

5. TORINO. — Cielo vario con frequenti pioggie, temporale nelle prime ore del mattino (fra le ore 4 e le 5) dell'8, e altro temporale più forte la sera del 9 (fra le 18,20 e le 19,40).

Caluso *(Regia Scuola agraria)*. — Tempo variabilissimo con abbondanza di giorni piovosi, cioè l'1, 2, 5, 6, 8 e 9. — Nelle poche giornate di bel tempo si continuarono i lavori di semina del granoturco e si incominciò la potatura verde delle viti. I bachi sono quasi tutti nati.

6. ALESSANDRIA. — Temperatura 1°,5 sotto la normale. — Il grano mette la spiga; s'incomincia a falciare i maggenghi, ed il raccolto è discreto; i trifogli sono meschini, causa la siccità e i freddi; il gelso si va rimettendo, ma è molto arretrato. Sono schiusi i bachi, ma la semenza messa ne fu molto limitata. Nate bene le meliche, si risentono del freddo.

Novi Ligure. — Temperatura media 13,3. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 42,2). Temperatura media 1°,7 sotto la normale. Temporale il 7 e 9; nebbia il 2 e 3. — Dopo la benefica pioggia caduta la campagna ha sensibilmente migliorato. Il raccolto dei foraggi sarà quasi nullo. La campagna bacologica si prevede più lunga di quella del 1895, perchè la incubazione

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	8,0	23,0	3	8	13,9	4,0	2	22,0
2	Genova	10,7	19,4	3	6	14,6	6,5	6	34,4
3	Massa	8,9	22,9	3	7	15,2	7,0	7	66,6
4	Cuneo	4,6	20,0	1	6	10,6	6,1	7	79,3
5	Torino	7,6	20,3	2	7	12,8	6,8	7	84,6
6	Alessandria	7,0	21,8	7	7	13,9	4,7	4	51,6
7	Novara	7,1	21,8	2	7	13,5	5,8	5	36,5

venne fatta in più riprese, causa le brine dello scorso aprile che hanno danneggiata la foglia dei gelsi nelle basse zone; il seme quindi che si potrà coltivare sarà circa il 15 % meno dell'anno scorso. Le sementi che si coltivano, la maggior parte sono quelle di razza *Ascolane* e *Francesi*, quest'ultime del *Varo* e *Pirinei*, con poco bianco di *Adrianopoli*. In seconda linea, vengono, le incrociate *Chinesi*, e molti altri miscugli di diverse razze. I bachi, meno poche eccezioni, sono sani e promettono bene, se saranno però favoriti dal bel tempo.

7. NOVARA. — La pioggia caduta in questa decade e poco prima ha permesso di riprendere i lavori campestri sospesi per la siccità. Il maggengo si prevede scarso, i cereali sono in buone condizioni, abbondanza straordinaria di insetti maggiolini (*melolonta*), i bachi qua e là sono nati.

Regione III. — Lombardia.

8. * PAVIA. — Nessun giorno sereno, coperto il 2, quasi coperti il 5 e 9, vari gli altri giorni. Pioggia nella notte e mattino dell'1, tutto il 2 fino alle ore 22, la notte del 3, pomeriggio del 5 in diverse riprese, notte e giorno del 6 ad intervalli, incalcolabile, notte e mattino dell'8 in 3 riprese e notte e mattino del 9 fino alle ore 7. Nebbia bassa la mattina del 3, N forte nel pomeriggio dell'1, E pure forte pomeriggio del 9. Temporali vicini a SW pomeriggio del 5, a NE pomeriggio del 6 e a N NE pomeriggio dell'8. Dominarono venti deboli del 2° e 3° quadrante. — Si è incominciato il taglio dei maggenghi e la piantagione della melica. I bachi da seta hanno superato felicemente la prima muta e stanno per entrare nella seconda, la foglia dei gelsi se non è abbondante è bella e sana.

Vigevano. — Temperatura media 13,1. Nebulosità 6,0. Pioggia l'1, 2, 5, 6, 8 e 9 (mm. 47,3). Decade umida e ventilata. Il 9 vento fortissimo di S SE. Qualche temporale. — La campagna procede bene, la pioggia ha soddisfatto gli agricoltori, ma pure si ritarda ancora un po' la semina dei risi per insufficienza di acqua nei canali. I bachi sono nati ovunque. La foglia è generalmente bella, eccetto in qualche località in cui ebbe a soffrire dalle brinate della penultima decade.

9. MILANO. — Venti moderati o sensibili del 2° e 1° quadrante; cielo coperto-piovoso o vario; clima piuttosto umido e freddo (gradi 1,4 sotto la media normale), con pioggie frequenti, forti e generali. — L'acqua fu sommamente benefica alle campagne, rinate a vita rigogliosa ed in complesso in buone condizioni.

Gallarate — Nebulosità 4,6. Giorni con pioggia 5 (mm. 60,8).

Lodi. — Pioggie replicate ed abbondanti. — La campagna ha tosto guadagnato mercè le pioggie sopravvenute, tuttavia il primo taglio dei prati sarà scarso, e le roggie d'irrigazione sono sempre basse.

10. COMO. — Sereni il 4, 6 e 10; pioggia l'1, 5 e 8; frequenti temporali passarono all'orizzonte di Como senza risolversi in pioggia; ventilazione forte.

*** Merate** *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura minima 6,0 (il 3), massima 20,1 (l'8), media 13,2. Nebulosità 6,0. Pioggia l'1, 2, 5, 7-9 (mm. 89,0); grandine l'1. — Le pioggie benefiche di questa decade ha fatto riavere la campagna, arsa dalla lunga siccità e dai venti. I foraggi sono rinverditi, il frumento cresce bellissimo e spunta ovunque il maiz rigoglioso. Le viti ebbero a soffrire della grandine del 1°, specie a Montevecchio ed a Merate Orobio. I bachi appena nati si distribuiscono in questi giorni.

11. SONDRIO. — L'abbondante pioggia ha ristorato assai bene le campagne.

12. BERGAMO. — Giorni sereni uno, misti 5, coperti 4, con nebbia 4. Temporali l'1 e il 7. Nella notte dal 9 al 10 si ebbe una discreta nevicata sui monti vicini. — In molti luoghi al basso si diede principio al taglio del fieno maggengo, che se lascia a desiderare per quantità, è però altrettanto migliore per qualità. La campagna, in generale, è bella.

Clusone — Nebulosità 8,5. Giorni con pioggia 7 (mm. 52,0); due misti e otto quasi interamente coperti. — Continua la semina del maiz favorita dallo stato di umidità del terreno, ma osteggiata dalla temperatura troppo bassa dell'atmosfera. Il gelso sboccia lentissimo e fiacco. Si desidera il caldo.

Treviglio. — Temperatura media 14,9. Giorni con pioggia 4 (mm. 104,0). Dei 104 mm. di pioggia 26 appartengono alla decade precedente per acqua caduta dopo la spedizione della cartolina.

13. BRESCIA. — Giorni coperti il 2, 3, 8 e 9, misti gli altri; con pioggia l'1-3, 5, 8 e 9; con vento l'1, 5, 8 e 9. — La pioggia tanto desiderata venne con grande soddisfazione di tutti, poichè i poggi erano per la maggior parte asciutti e pochissima era anche l'acqua delle sorgenti. Ora la campagna è bellissima: uva in grande quantità, anche la foglia del gelso è abbastanza bella, finora non si sentono lagni per i bachi.

Banale. — Temperatura media 13,4. Giorni con pioggia sette (mm. 111,3). — La campagna favorita dalle recenti pioggie si presenta rigogliosa.

Desenzano. — Temperatura minima 7,7 (il 2), massima 19,8 (il 7), media 12,9. Nebulosità 6,1. Pioggia l'1-3, 5, 7, 9 e 10 (millimetri 75,8); giorni sereni 2; misti 4; coperti 4. — La pioggia desiderata fu utilissima alla campagna, che è promettente: i frumenti e le viti sono bellissimi, il granoturco è nato bene, e i bachi sono intorno alla prima muta.

Gaino Toscolano. — Temperatura media 13,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 72,6); sereni il 7-10; misti l'1, il 4, 6 e 8;

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
8	Pavia	7,3	23,7	3	7	11,6	5,1	6	41,9
9	Milano	8,3	22,7	4	7	14,6	4,7	5	65,8
10	Como	7,0	20,2	5	7	12,7	6,5	3	49,9
11	Sondrio	6,4	23,0	3	7	13,7	6,1	5	53,5
12	Bergamo	7,1	19,1	2	7	12,1	7,4	6	62,0
13	Brescia	8,5	20,5	3.4	10	13,1	7,1	6	88,1
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..	..

coperti gli altri. Nebbia il 2. — La pioggia fu opportunissima, l'aspetto generale della campagna è dei migliori.

Isola de Ferrari. — Temperatura media 14,2. Cinque giorni con pioggia (mm. 81,9); coperti 3; misti 4; sereni 3. — La benefica pioggia di questi giorni ristorò l'arso terreno. La fioritura primaverile è discreta.

Ronchi di Salò. — Temperatura media 13,7. Giorni con pioggia 6 (mm. 101,0). — Colle abbondanti pioggie di questa decade le sorti della campagna sono assicurate. I danni della patita siccità sono relativamente piccoli. I bachi sono tutti dalla prima alla seconda muta, alcuni alla terza; nessun lagno per ora; la foglia è rada per le conseguenze della grandine dell'anno scorso. I piselli sono scarsi, e le fragole cominciano a maturare.

Villa di Salò. — Temperatura media 11,5. Quattro giorni con pioggia (mm. 83,5). — La pioggia che era da tanto tempo desiderata portò assai vantaggio alla campagna, quantunque la prolungata siccità abbia danneggiato notevolmente il fieno maggengo e il frumento. I bachi sono la maggior parte della seconda muta, e non si hanno lagni di sorta.

14. CREMONA.

15. MANTOVA. — Pioggia abbondante in tutta la provincia, ora si desidera il caldo; la grandine caduta il 1° (cm. 27,0) fece danni gravi. Bello è l'aspetto delle campagne.

Regione IV. — Veneto.

16. VERONA. — La benefica pioggia caduta in questi giorni fu un vero ristoro per la campagna. Non mancò però nel giorno 9 della grandine nel mezzogiorno della provincia, con gravissimo danno, ma credesi limitato a breve spazio. Sofferse molto la foglia di gelso che p. es. all'Alpe è scomparsa del tutto.

17. VICENZA. — Pioggia l'1-3, gli altri giorni sereno vario con leggeri temporali qua e là. — La pioggia caduta apportò grandi benefici alla campagna; l'aspetto della vegetazione si presenta ottimo. Le viti mettono molti grappoli d'uva; scarso il fieno di primo taglio. La semina del granoturco è oramai a buon punto. Belli i gelsi; anche la nascita dei bachi è soddisfacente.

Lonigo. — Giorni con pioggia 6 (mm. 62,4). Coperto o semicoperto con pioggia abbondante il 2, e temporalesco il 7 e 8. — La pioggia fu sommamente vantaggiosa a tutti i prodotti campestri. Il frumento è rigoglioso; il maiz germoglia; la vite comincia ad essere medicata colle polveri e coi bagni; i bachi hanno in generale superata la prima muta.

18. BELLUNO. — Giorni misti 6; coperti 4; con vento forte 4; con temporale 1; con grandine 1. Vento dominante SE e SW.

Longarone. — Temperatura minima 4,8 (il 2); massima 21,3 il 7), media 11,1. Giorni con pioggia l'1-3 e 7-9 (mm. 77,0), misti 5, coperti 5, con nevicate all'alto l'1-3 e 9, e coi soliti venti, or deboli or forti, del 1° e 2° quadrante tutta quanta la decade, non che gradazione di temperatura, come si vede, a ritroso. — È sperabile che, sopraggiunto e perdurando il caldo, sia minorato il non lieve danno già patito dal fieno maggese, e, ciò che più monta, rinverdiscano e cestiscano i tuttora brulli prati e pascoli montani, ridando vigore a un tempo alle ora stentate e sparute messe delle semine anticipate. Non c'è che un unico e meschino allevamento di bachi, di razza gialla nostrana, e non usciti per anche di covatura, mentre la foglia di gelso è sviluppata a dovere.

19. UDINE. — Misti il 3-10; coperti l'1-2; piovosi l'1-3 e 7-9; con temporale al pomeriggio del 7 e con forte grandinata lungo la Stradalta, che danneggiò più gravemente Montegliano e Lestizza. — Ottima la pioggia, molto bello il frumento e nasce molta uva.

Palmanova. — Temperatura media 14,2. Pioggia l'1-4 e 7-9 (mm. 76,0). Sereni il 6 e 10; misti il 3-5 e 7-9; coperti l'1 e 2. Venti variati forti; temporale il 7 con grandine dannosa. — Le pioggie della decade hanno rinvigorita tutta la campagna. La grandine però del 7, per una zona semicircolare W-S-E, nei pressi di Palmanova, recò dei guasti, specie alle viti ed ai gelsi.

20. TREVISO. — Decade mista con dominio dei venti del 1° quadrante, freschi e forti nel 9. Pioggia l'1-3 e 7-9. — La pioggia giovò molto ai foraggi. I frumenti sono bellissimi; promettenti le viti. I gelsi vanno rimettendosi bene. Si continuano le semine del maiz. I bachi, nati benissimo, procedono regolarmente e sono alla 1ª muta.

21. VENEZIA.

San Donà di Piave. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 39,8). Vario sino al 5; burrascoso il 9; Bello il resto. — Condizioni della campagna ottime; il gelso e la vite sviluppano bene; rigogliosi i frumenti.

22. PADOVA. — Sereno il 10; misti il 4-8; nuvolosi l'1-3 e 9; pioggia l'1-3, 5 e 7-9; temporale il 7. Venti dominanti di SE.

23. * ROVIGO. — Coperti l'1-3; misti gli altri giorni; con pioggia l'1-3 e 9; con temporale il 7 e 8. — Lo stato della campagna soddisfa. Le viti promettono molto. La falciatura del fieno non fu tanto abbondante a causa della siccità patita nel mese scorso.

Crespino. — Temperatura media 14,7. Nebulosità 5,8. Giorni con pioggia 6 (mm. 32,6). Temporali il 7 e 8. — La pioggia fu di molto vantaggio alla campagna, ora desiderasi il caldo.

Stienta. — Temperatura minima 9,1; massima 20,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 19,8). Sereni il 4, 5 e 10; misto il 6; coperti l'1-3, 8 e 9. L'8 due temporali con poca pioggia. — È già

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
15	Mantova	10,4	21,8	3	8	15,0	4,0	4	100,9
16	Verona	9,0	23,5	3	7	14,9	6,9	5	100,0
17	Vicenza	7,9	21,6	3	7	13,6	5,8	4	67,5
18	Belluno	5,8	19,9	10	7	11,2	8,3	7	73,6
19	Udine	6,6	21,4	3	7	13,2	7,2	6	61,5
20	Treviso	8,4	21,7	3	10	14,0	6,9	6	42,2
21	Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..

quasi finita la prima falciatura dell'erba medica con scarso prodotto. Tutti i prodotti germogliano bene per la pioggia avuta. Anzi è desiderato il caldo per lo sviluppo maggiore dei raccolti. Le solforazioni alle viti sono incominciate. In alcuni luoghi si praticano anche le irrorazioni cupro-calciche. Le viti, specialmente di uva d'oro, sono in ritardo. I bachi sono alla prima muta. Bene i frutteti e bene i gelsi in generale.

Regione V. — Emilia.

24. PIACENZA. — Pioggerelle l'1, 3 e 8; copiosa il 2. Venti forti da S l'1; da ESE il 9. Nel 2 neve sull'alto Appennino. Brusco abbassamento di temperatura. — Anche in questa decade le pioggie sono state vantaggiose alla campagna; bello il frumento e prossimo a mettere la spiga; il maiz è nato bene e si fa la 1ª sarchiatura; bene pure le ortaglie; però per le vicende della temperatura hanno sofferto i foraggi, i gelsi, e la vite ha perduti molti grappoli, specialmente in pianura.

Borgonovo Val Tidone. — Il 1° abbondante pioggia, il rimanente giornate quasi sempre miste, con acquazzoni temporaleschi quasi tutti i giorni. Le due ultime mattine alquanto fresche. — La campagna presentasi ottima; si crede che qualche lieve danno potrebbe arrecare il fresco del mattino, nel caso che continuasse. La vite è ancora sana, però si anticipa l'irrorazione per precauzione.

Pontenure. — Giorni con pioggia 4. Gocce l' 1 e 9. Vento forte l'1, 6 e 9. Poca pioggia il 2, 2-3 notte. Pioggiarella il 3 e 8. Neve alti monti il 2. Gocce sulla stazione e pioggia dirotta nelle vicinanze il 10. — Si attende alla prima sarchiatura del maiz e si solforano le viti. Finora nessuna traccia di peronospora. Continuano a recar danno agli ortaggi ed al maiz i bruchi. Promettenti le viti, i frumenti e gli ortaggi. Belli i prati naturali. È incominciato il taglio delle mediche con prodotto piuttosto scarso. I bachi sono nati bene ed ora vicini alla prima muta. Prezzi sostenuti per la foglia di gelso. Deprezzati i cereali e i bovini. Stazionari i foraggi. Stagione propizia alla campagna.

25. PARMA. — Nessun giorno sereno del tutto; coperti il 2, 3 e 9; misti gli altri, ma con prevalenza del nuvolo nel 5, 8 e 10. Pioggia l'1-3, 5, 8 e 9. Temporale leggero nel pomeriggio del 5 con pioggia; temporale vicino il 6, e pioggia di carattere temporalesco l'8 e 9, forte quest'ultima. — È cominciata la sarchiatura della melica, che è nata bene. Si fa il primo taglio dei prati artificiali, che però è contrariato dalla stagione piovosa. I bachi son nati bene e stanno per superare la 1ª muta. La vite è assai promettente ed i frumenti sempre assai belli. Si desidera il caldo e l'asciutto e perchè la vegetazione è un po' in ritardo e per la stagionatura dei foraggi.

Borgotaro. — Temperatura media 13,0. Due giorni sereni, tre misti e coperti gli altri. — Andamento della stagione generalmente favorevole alla campagna, la quale se ne avvantaggerebbe maggiormente se la temperatura fosse più elevata. Questa prima decade di maggio ha avuto tutto il carattere del mese di aprile; ciò però finora non ha recato danno alla vegetazione, essendo questa in ritardo.

Colorno. — Temperatura media 11,6. Pioggia leggera l' 1, 2, 5 e 9 (mm. 3,2). Un sol giorno sereno, 4 misti e gli altri coperti. — La pioggia insistente pregiudica la zappatura delle meliche ed impedisce la falciatura dei prati artificiali.

Ragazzola. — Temperatura media 14,6. Pioggia il 2, 3, 5 e 9 (mm. 23,3). Nessun giorno sereno, 5 misti e 5 coperti. Temporali vicini il 7 e 10. — Si è dato mano alla sarchiatura delle meliche, che però è disturbata dalla stagione piovosa, così è pure della falciatura dei prati che dà un raccolto scarso. I bachi da seta, nati bene, progrediscono anche meglio; la foglia del gelso è abbondante. Si trasportano i letami dai cortili e si fanno terricciati.

26. REGGIO NELL'EMILIA *(Regia Scuola Zootecnica).*

Correggio. — Temperatura media 13,9. Nebulosità 8,0. Pioggia l'1-3 e 8-10 (mm. 19,0). Vento piuttosto forte e freddo nelle ore pomeridiane del 9 in direzione NNW, che produsse un sensibile abbassamento di temperatura. Nebbie leggiere al mattino; cielo quasi costantemente coperto. — Bello si mantengono sempre le condizioni delle campagne, specialmente i prati foraggieri i quali, dopo le frequenti pioggie cadute, promettono un abbondantissimo raccolto; promettenti sono sempre in generale tutte le altre sementi; per tutti i prodotti però ora si desidera il buon tempo ed un caldo costante.

Marola. — Pioggia il 2, 4-8 e 10 (mm. 183,5); goccie l'1, 3 e 9. Nebbia il 3, 6 e 9. L'8 poca nebbia ai monti dalle ore 13 alle 13,35. Venti tutti moderati con prevalenza di quei del 3° e del 2° quadrante. — Le lunghe pioggie hanno interrotto tutti i lavori nei campi, eccettuati quelli di potatura qua e là seguitati nel poco tempo che non pioveva. Si desidera che cessi una volta la pioggia nociva al maiz, seminato di recente, che a causa della troppa umidità non può germogliare. Si teme abbia a riuscire scarsa la prima raccolta dei fieni, che sono molto in ritardo, causa il freddo e le brine dei giorni passati. Poco ancora si può dire della vite, se non che le gemme cominciano a far bella mostra di sè e aumentano sempre; i gelsi fanno appena vedere le gemme. La grandine caduta questi giorni danneggiò grandemente le piante da frutta in perfetta fioritura, facendo cadere gran quantità di fiori. Si desidera per alcuni giorni il bel tempo asciutto e un considerevole alzamento di temperatura.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
22	Padova	8,0	21,2	3	7	13,6	6,6	7	36,5
23	Rovigo	7,9	22,7	3.4	7	14,2	6,1	4	75,5
24	Piacenza	8,4	21,1	7	7	13,9	6,8	4	24,5
25	Parma.	8,4	21,8	3	7	14,2	7,7	6	42,4
26	Reggio nell'Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..
27	Modena	8,1	20,9	2	7	13,9	6,8	8	18,2
28	Ferrara	7,6	21,3	3	7	13,7	7,2	7	18,7

27. MODENA. — Nebbia sulla campagna nel mattino, nei giorni 1 e 3 e dal 5 al 10 inclusivo. Pioggia dalla ore 7,45 alle 9,7 e gocce dalle 13,55 alle 14,10 il 1°; dalle 2 alle 10,35 e dalle 18,25 alle 19,50 il 2; dalle 7,20 alle 10,35, indi gocce sino alle 13,50, e dalle 22,40 a dopo mezzanotte il 3; dalle 14,15 alle 16 e dalle 23,5 alle 24 il 5; gocce dalle 0 alle 0,15 il 6. Temporale con pioggia da ESE a SW e NE, toccando lo zenit dalle 15,38 alle 16,45 l'8, poi pioggia dalle 16,50 alle 19,50 e gocce dalle 22 alle 23. Il 9 gocce dalle 7,3 alle 7,12 e dalle 7,55 alle 8,40, poi pioggia sino alle 9,18, e dalle 13,48 alle 16,48. Poca pioggia dalle 13,48 alle 13,55 il 10. Forte vento di E l'1 dalle 11 alle 16 e forte ENE il 9, dalle 11 alle 19. Vento dominante E. Temperatura relativamente bassa nei primi giorni, poi gradatamente in aumento; media però della decade sotto normale di 2°,4.

Mirandola. — Temperatura media 15,0. Nebulosità 7,0. Pioggia l'1-3 e 6-9 (mm. 25,2). Fu coperta di strati e di cumuli quasi tutta la decade, specialmente l'1-3, 5, 8 e 9. — La campagna è bellissima. L'acqua caduta ha giovato assai.

Sestola. — Temperatura media 7,2. Nebulosità 7,0. Giorni con pioggia 10 (mm. 56,5). Cielo nuvoloso l'1, 4-8 e 10; coperto il 2, 3 e 9. Temporale nel pomeriggio del 2 e 6-9; grandine minuta, pioggia e neve il 2; grandine minuta e pioggia il 6 e 7; pioggia qui e molta grandine grossa scaricata in vicinanza l'8, e pioggia sola il 9. Nebbia bassa il 2, 3 e 9. Venti deboli vari l'1, 5 e 6; del 1° e 2° quadrante il 7-9; del 1° e 4° nel resto, con prevalenza di E; e venti forti dal SW e NE, e dal NW e SE, in contrasto, dalle ore 10 alle 20 dell'1. Temperatura media diurna sensibilmente oscillante e sempre alquanto bassa, eccettuato il 7, in cui fu regolare. In complesso risultò di gradi 2,4 inferiore alla normale. — In questa decade gli agricoltori sono stati trepidanti per le pioggie che minacciavono di diventare torrenziali e per le basse temperature, che accennavano ad irradiazioni notturne. Fortunatamente le pioggie sono state tranquille ed il cielo quasi sempre coperto. La campagna non ha sofferto danni sensibili, solo le prolungate pioggie interruppero i lavori campestri e, congiunte al freddo sensibilissimo relativamente alla stagione, hanno danneggiato, in alcuni luoghi, le piante da frutto. Le viti sono in buone condizioni con un'abbondante messe di grappolini. Si desiderano giornate calde e serene, durature.

28. FERRARA. — Nuvolo-sereno il 6 e 10, sereno-nuvolo il 7, quasi nuvolo l'1, 4, 5, 8 e 9, nuvolo il 2 e 3. Gocce e pioggia minuta il mattino e pomeriggio del 1°; pioggia varia il 2, la notte 2-3 e il 3. Temporale la sera del 7 con pioggia grossa; pioggia leggera la sera dell'8; gocce nel mattino e meriggio del 9; pioggia leggera od ordinaria il pomeriggio; gocce il 10 sul meriggio. Caligine leggera all'orizzonte il 7. Venti dominanti del 1° quadrante, con E forte il pomeriggio del 1°; varii forti il 2; N forte il mattino del 3; NE il 9; varii sentiti il mattino e meriggio del 1°; E sentito il pomeriggio del 5. Temperatura media inferiore di 2°,3 alla normale. — Migliorata alquanto la condizione delle praterie naturali ed artificiali. Le foglie dei gelsi sono oramai sviluppate. Buono lo stato del frumento. Mediocre quello della canapa.

29. BOLOGNA. — Oramai le pioggie sono state un po' troppo abbondanti, e dai nostri agricoltori si desidera il sereno e il caldo. Per altro i cereali sono belli e dànno buone speranze; i foraggi invece non sono troppo abbondanti, ed anzi in qualche luogo sono scarsi. Per le viti si teme che la troppa umidità possa sviluppare le malattie, come in alcuni luoghi è già accaduto, sicchè non è mai abbastanza raccomandata la solforazione o la irrorazione coi cupro-calcichi. I gelsi sono bene sviluppati, e la campagna serica è in buone condizioni.

Castelfranco. — Nebulosità 5,9. Giorni con pioggia 6 (milmetri 30,4). Vento moderato NE l'1, W moderato poi NW il 2; temporale con poca e minuta grandine l'8. — La campagna procede bene, benchè alquanto in ritardo. Belli i frumenti e la canapa. La vite promette un buon prodotto; alcuni hanno incominciato i trattamenti collo zolfo cuprico. I bachi sono alla prima muta. La foglia di gelso è bella ed abbondante. Si desidera il caldo e il bel tempo costante.

Crevalcore. — Nebulosità 4,9. Pioggia l'1-3 e 8-10 (mm. 13,5). — Abbiamo una campagna splendida in ogni genere.

Zola Predosa. — Temperatura minima 9,6, massima 12,6. Nebulosità 10,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 129,0). Nebulosità. — Se la stagione si metterà al buono rimangono ancora molte speranze di buona produzione non solo nelle viti ma anche nei cereali. La primavera è cominciata bene, ma ora abbisognamo di caldo e tempo buono.

30. RAVENNA.

31. FORLI'. — I gelsi si mostrano rigogliosissimi e l'incubazione del seme bachi procede regolarmente. È incominciato il primo trattamento delle viti contro la peronospora. Le canape ed i frumenti bellissimi.

Cesena. — Nebulosità 8,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 16,2). Temperatura relativamente bassa. Un temporale con grandine. — In questa decade tutti i prodotti campestri migliorarono. I grani, specie quei di pianura, promettono assai bene. Le canape hanno bisogno di sole e di caldo. Si è incominciato ad irrorare le viti col solfato di rame. Il maiz nasce un po' rado. I bachi cominciano a dormire per la prima volta.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
29	Bologna	7,1	19,6	3	8	13,3	7,0	6	38,9
30	Ravenna	5,0	23,9	4	7	13,8	5,8	7	51,9
31	Forlì	8,0	20,6	4	7	13,8	7,3	3	27,0
32	Pesaro	5,8	21,5	4	1	13,4	5,2	3	21,0
	Urbino	5,9	17,3	3.4	1	12,3	6,9	4	30,0
33	Ancona	9,5	20,4	1	7	14,9	5,9	4	12,0
34	Camerino	4,3	18,3	2	1	11,2	7,0	6	37,0

Regione VI. — Marche ed Umbria.

32. PESARO. — Cielo quasi coperto l'1, 2 e 9, vario in tutti gli altri giorni. Pioggia il 2 e 3, leggiera il 9; pioggiarelle l'1 e il 4. Rugiada in tutte le mattine, eccettuate le prime quattro. — La campagna promette bene in tutto, abbenchè la vegetazione in genere sia tardiva. La vite si mostra ricca di grappoli, nè si sono rinvenuti per ora che pochi cenni di peronospora qua e là nei siti poco arieggiati ed umidi. Per tutto sono incominciate le irrorazioni della poltiglia bordelese.

Urbino. — Pioggia il 3, 6, 9 e 10. Poche goccie l'1; pioggiarella non misurabile nella notte dall'1 al 2. Grandine alle ore 11 e 30 del 3. Frequenti nebbie al basso. Decade dominata in parte dal S e in parte dal NE. — La campagna è bellissima, i grani rigogliosi, come pure le viti e i gelsi. Si pratica su vasta scala la disinfezione alle viti. Desiderasi il caldo.

33. ANCONA. — Piovve l'1, 2, 3 e 9.

Fabriano. — Temperatura media 13,5. Nebulosità 6,5. Pioggia l'1-5, 9 e 10 (mm. 37,0). — Si desidera il tempo bello. La campagna è promettente. Si è posto mano all'incubazione del seme bachi.

Iesi. — Temperatura media 13,7. L'1-3 con pioggia (mm. 15,0). — Lo stato delle campagne è soddisfacente; si spera in un buon raccolto.

Montecarotto. — Temperatura media 13,0. Nebulosità 5,7 Pioggia il 2-6 e 9 (mm. 22,8). Rugiada abbondante nelle notti dal 6 al 10. — Molto buone le condizioni della campagna. Bellissimi i foraggi ed il frumento. Sulla vite non si può ancora fare una certa previsione; si dubita che i grappoli abbiano risentito un po' male della bassa temperatura. Si pratica su ossi la solforazione ramata. Si desidera sole e caldo.

34. Camerino (MACERATA). — Pioggia leggera il 2, 3, 5, 6, e 9; grande acquazzone il 10. — La campagna è in condizioni normali; ma è richiesta la serenità e temperatura più mite.

Macerata. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 5,6. Pioggia l'1-4, 6 e 9 (mm. 27,0) — Per le viti e pel grano non occorrerebbe più pioggia; ma pel granoturco, per gli erbai e per i foraggi si teme grandemente la siccità. Epperò sono i foraggi che si prevedono deficienti in quest'anno. Vi sono sulle e lupinelle proprio impossibili.

Potenza Picena. — Temperatura media 15,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 6,0). — Si è ultimata la prima irrorazione alle viti. Si è terminata la piantagione del maiz, e si sono vangato le vigne ed i vivai. Si vengono falciando i prati artificiali di trifoglio ed avena. La foglia del gelso ritarda la sua vegetazione sempre a causa della bassa temperatura. I bachi hanno terminato di nascere.

Sanseverino. — Giorni con pioggia 9 (mm. 45,1); il 6 temporale con grandine. — La campagna è bella; si desidera però vivamente il sole. I gelsi bene; l'uva promettente; grano e foraggi promettenti buon raccolto.

35. ASCOLI PICENO.

Monterubbiano. — Temperatura minima 9,1, massima 16,5. Con pioggia l'1-4 e 9 (mm. 40,0). — Nasce bene il maiz; il frumento è bello; la vite si mostra sempre più produttiva; fiorisce il bianco spino. Si desidera il caldo. Per le pioggie è sospesa la mondatura del grano.

Torre San Patrizio. — Temperatura media 13,7. Nebulosità 4,1. Con pioggia l'1-4, 6, 8-10 (mm. 27,7); un giorno sereno, misti 8, coperti 3. Venti predominanti ENE. — Comincia a nascere il maiz e prosegue la mondatura del grano. Preparasi la prima solforazione alle viti che germogliano bene.

36. PERUGIA. — Decade con cielo generalmente coperto e con pioggie più o meno durevoli in sette giorni; negli altri tre pioggerelle non sensibili all'udometro. Nebbia il 2 e 3; temporali vicini l'8 e 10. — È dai campagnoli desiderato il bel tempo e l'azione del sole scoperto, soffrendo i seminati delle pioggie ormai protratte e del cielo annuvolato.

Città di Castello. — Temperatura media 12,0. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 3 (mm. 26,0); nel pomeriggio dell'8 forti acquazzoni con vari chicchi di grandine. — Le pioggie della decade hanno interrotta la semina del granturco. Le viti germogliano bene. Nascono i legumi. La vegetazione è tutta in ritardo.

Poggio Mirteto. — Temperatura media 15,5. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 1-4, 6, 7 e 9 (mm. 45,0); l'1, 2 e 7 con grandine; sereno incompleto il 10 e gli altri misti. — Il rialzo della temperatura sempre poco considerevole, tiene ancora a freno la campagna, ed i nuovi germogli delle viti ai quali già si applica la miscela cupro-calcica, sono poco sviluppati e parecchie gemme sembrano abortite. Quà e là le prime foglie del frumento furono attaccate dalla ruggine. Principiano al mercato i carciofi e le fave.

Todi. — Temperatura minima 9,1; massima 17,2. Nebulosità 9,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 53,4). — La pioggia è stata benefica. Il tempo accenna al buono con vantaggio dei prati, dei grani, del granoturco, delle viti ecc. Quasi ovunque si è fatta la prima solfatura con zolfo ramato e nella decade entrante si farà il primo trattamento liquido. Gli agricoltori sono persuasi di combattere la peronospora.

STAZIONI		ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	5,4	20,1	3	6	12,3	7,4	7	39,4
37	Lucca	8,3	22,7	4	8	?	7,6	6	53,4
38	Pisa	6,0	22,3	7	7	13,6	6,9	7	51,2
39	Livorno	7,5	20,0	2	7	14,5	6,0	5	91,7
40	Firenze	8,6	24,2	2	7	14,1	8,1	9	60,8
41	Arezzo	6,6	22,4	2	7	13,2	7,0	9	34,2

Regione VII. — Toscana.

37. LUCCA.

38. PISA. — Cielo quasi sempre coperto e piovoso. Le piogge cadute in questa decade saranno di grande giovamento a tutte le culture, tanto erbacee che legnose.

Pontedera. — Temperatura minima 10,0; massima 19,5. Nebulosità 6,0. Con pioggia l'1-3, 8-10 (mm. 7,7). Decade misto-coperta. — L'abbondante pioggia caduta ha molto favorito la campagna; ora però si desidera il tempo bello e asciutto. La vite ha avuto il primo trattamento di solfato di rame.

Volterra. — Nebulosità 7,5. Giorni con pioggia 9 (mm. 65,1). Temporale il 2. Decade quasi sempre coperta, con predominio dei venti di WNW e WSW. — La pioggia di questa decade è stata di gran sollievo per la campagna, la quale continua ad avanzarsi bene. Il frumento è bellissimo, le viti promettono molto bene. La raccolta delle fave promette di riuscire abbondante e di buona qualità. Però ora si desibera il bel tempo, ed il caldo,

39. LIVORNO.

40. FIRENZE. — Temporale con pioggia nelle ore pomeridiane del 7 e nelle prime ore dell'8 — Le pioggie copiose hanno beneficato molto la campagna, e sopratutto i prati. I bachi da seta per ora vanno bene. S'incomincia il primo trattamento cupro-calcico alle viti, alla dose di 0,5 0|0.

Pistoia. — Temperatura minima 7,2 (il 2), massima 24,6 (il 5), media 15,1. Nebulosità 8,3. Con pioggia 1-3, 5, 7-10 (mm. 32,4); misti l'1, 4, 6-8 e 10; coperti il 2, 3, 5 e 9. Vento dominante S. Tutta la decade, ad eccezione del 4 e 6, poche goccie; nei restanti giorni ha piovuto sempre, quando nelle prime ore del giorno e quando nelle ore pomeridiane fino a sera. Sempre pioggia minuta, ad eccezione del 2, 3, 8 e 9; periodi di pioggia ordinaria.

Prato. Temperatura media 14,9. Nebulosità 6,9. Giorni con pioggia 7 (mm. 69,8). Venti dominanti N e E. Temporali l'1, 2, 7 e 8. — Le condizioni della campagna sono buone. Abbondano i frutti della stagione.

41. AREZZO. — Pioggia l'1-9. Il 5 nebbia. L'8 temporale. — La continua pioggia della decade ha impedito il lavoro dei campi. Si desidera vivamente la buona stagione per procedere al trattamento delle viti col solfato di rame. Per ora i filugelli procedono alacremente.

Cortona. — Temperatura media 12,9. Nebulosità 8,3. Giorni con pioggia 5 (mm. 65,5). Gli ultimi tre giorni della decade si ebbe temporale lontano al S. — La campagna è buona in generale. Benissimo si avanza il grano, e bene la vite, salvo che per la incostanza del tempo incomincia in qualche parte la peronospora. Si fanno le prime irrorazioni cupriche.

42. SIENA. — Misti il 5, 7 e 8; coperti con pioggia gli altri. Temporale con pioggia il 2.

Regione VIII. — Lazio.

44. ROMA. — Pioggia ad intervalli e con temporali il 2, 3 e 7; pioggietta l'8 e goccie l'1 e 5. Quasi coperti il 2 e 3; nuvolosi l'1, 4-6 e 8; misti gli altri. Predominarono i venti di NW deboli il 4, 6, 7 e 9; di SW moderati nel pomeriggio dell'1, 2, 5 e 10; di ESE debole il 3 e di NE debole l'8.

Monte Cavo. — Temperatura minima 2,2 (il 3); massima 14,4 (il 7); media 8,3. Nebulosità 5,5. Giorni con pioggia 3 (mm. 51,2). Predominarono venti dal 3° al 4° quadrante moderati. In tutti i giorni cielo vario nel pomeriggio. Temporale con forte grandinata (massima attività a SSE) nella notte del 3, seguito da un secondo temporale. Altro temporale e pioggia nel pomeriggio dell'8. Vi fu pure poca grandine mista alla pioggia nel pomeriggio del 2.

Velletri. — Temperatura minima 5,5 (il 3); massima 18,2 (il 7), media 12,2. Con pioggia il 2-4, 7 e 9 (mm. 152,7); gocce il 5 e 10; piccola grandine colla pioggia il 2 e 3; grandine abbondante, grossa da 5 a 10 millim. verso le 11 dell'8. Temporali il 2, 3, 8-10. Quasi sereni il 6 e 10; coperti il 2 e 3; variabili gli altri. — La grandine dell'8 ha rovinato alcuni vigneti.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

45. * TERAMO.

46. CHIETI. — Il 6-8 si mostrarono quasi perfettamente sereni; il 3, dalle 8 alle 12 ore, pioggia leggiera e dalle 6 alle 7 del 4 pioggia forte con grandine; il 5 e il 10 pioggerelle.

Scerni. — Temperatura media 12,9. Nebulosità 5,6. Un giorno con pioggia (mm. 3,0). La temperatura si è mantenuta alquanto fredda relativamente alla stagione. — Si zappano le vigne, alle quali si pratica il trattamento preventivo cupro-calcico. Si sarchiano i grani marzuoli. I grani trattati con concimi chimici fan bella mostra rispetto a quelli non trattati. Le veccie sinora promettono poco. Si falciano gli erbai, che non sono così redditivi.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
42	Siena	5,2	19,0	2	7	13,0	7,6	8	42,3
44	Roma	8,1	21,5	5	7	14,4	5,0	4	44,7
45	Teramo	6,8	22,0	4	1	13,8	5,8	7	39,2
46	Chieti	3,2	17,2	4	7	10,3	3,1	4	17,4
47	Aquila	3,0	17,8	2.3	7	9,9	7,3	5	35,0
48	Agnone	..	..	..	..	..	..	..	..
49	Foggia	7,5	23,8	3	1	14,7	5,0	2	7,4

47. AQUILA. — Giorni misti il 4, 6-10; coperti l'1-3 e 5; il 2 e 4 neve ai monti circostanti.

Avezzano. — Temperatura media 11,6. Nebulosità 5,2. Giorni con pioggia 7 (mm. 77,1.) Venti dominanti del 3° e 4° quadrante. Decade quasi sempre coperta nelle prime ore pomeridiane con pioggia; neve sui monti il 2 e 8. — Si desidera il bel tempo ed il caldo; le pioggie giornaliere alternate dal caldo fanno temere lo sviluppo della peronospera.

Cantalupo nel Sannio. — Nuvoloso e caldo il 1°; acqua tempestosa con forte vento il 2 e 3 con neve sulle colline; nuvolosi in parte il 4-7; pioggia l'8-10 nelle ore pom. e con poca grandine il 10. — La campagna ha bisogno di caldo. I lavori di piantatura sono sospesi. Gli alberi da frutta, già in fiore, hanno sofferto.

49. FOGGIA. — Cielo coperto; nuvoloso e misto in tutta la decade con predominio di SW e NW debolissimi; pioggiarella il 4 alle ore 18; pioggia dirotta il 5 dalle ore 12,30 alle 13,30; parvenze temporalesche nel pomeriggio dell'8; temperatura aumentata. — L'aspetto della campagna in generale è bellissimo e promette abbondante raccolto.

50. BARI. — Comincia a manifestarsi la peronospera in qualche punto della provincia, specialmente nel territorio di Casamassima.

Conversano. — Temperatura media 15,8. Giorni con pioggia 2 (mm. 7,0). — La campagna continua bellissima.

51. LECCE. — Decade serena con venti settentrionali alquanto forti; temperatura in aumento. — Le campagne vanno benissimo.

Mottola. — Temperatura media 14,2. Nebulosità 5,1. Giorni con pioggia 5 (mm. 10,8) e 2 con pioggia incalcolabile. Domina NW. — Si zappano i ceci; si pianta il cotone; si pulisce il grano e l'avena dalle erbe. Grande mortalità di galline, nel gozzo delle quali si trova molto vetro in pezzi.

Taranto — Temperatura minima 15,9. Nebulosità 7,1. Giorni con pioggia 6.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

52. CASERTA. — Cielo vario; venti freschi meridionali; temperatura aumentata; pioggie temporalesche; pioggia mista a grandine il giorno 8. — Continua in generale il buon andamento delle coltivazioni, sebbene i lavori campestri abbiano subito qualche interruzione in questa decade a causa delle pioggie. Si hanno però a lamentare i danni apportati dalla gragnuola del giorno 8, sebbene limitati e non di grande entità. Qualche coltivatore ha già eseguito il primo trattamento cuprico sulle viti.

Piedimonte d'Alife (*Regia Scuola pratica di Agricoltura*). — Temperatura media 13,8. Nebulosità 6,5. Giorni con pioggia 9 (mm. 65,0). — Gli acquazzoni frequenti hanno impedito le irrorazioni delle viti, che in certi luoghi dovrebbero farsi senza molto indugio. I frutti hanno sofferto per l'abbassamento di temperatura. Il grano comincia a mostrare la spiga.

53. NAPOLI. — Le condizioni atmosferiche in questo periodo decadico furono molto variabili con 5 giorni di pioggia più o meno forte, accompagnata da temporali il 2-4, 9 e 10. Venti dominanti di WSW moderati.

Portici. — Temperatura media 14,3. Nebulosità 4,2. Pioggia il 2-4 (mm. 25,3). Cielo sereno l'8-10, coperto il 3 e misto negli altri. Vento moderato del 3° quadrante. Temperatura sensibilmente aumentata nella 2ª pentade. — Causa dei freddi avuti, nella prima metà della decade le viti hanno sviluppato poco bene le gemme avendo pochi grappoli. I tralcetti delle viti sono lunghi 30 centimetri ed hanno ricevuto zolfo e miscela cupro-calcica. Si nota sulle foglie un po' di *erinosi* e qualche po' di *oidio*, causato dai giorni umidi. Le fave si raccolgono fresche. Si sarchiano i fagiuoli e i pomidoro, che pur loro hanno sofferto. Le piante foraggiere vegetano a meraviglia.

Pozzuoli. — Temperatura media 14,7. Nebulosità 6,3. Tre giorni con pioggia (mm. 19,2). Venti predominanti NW. Temporali con grandine il 2-4. — Il vigneto non germoglia uniformemente; vi sono degli occhi nei tralci che rimangono stecchi. Non ancora si può dare un'idea della produzione.

54. BENEVENTO. — Cielo coperto il 3, 4, 6 e 8; misti gli altri giorni. Pioggia il 2-4, 6-8 e 10: in quest'ultimo si ebbe grandine grossa e mista. — I danni alle viti sono poco rilevanti. Vento sentito del 3° quadrante nella prima pentade, del 1° quadrante nella seconda. — Si attende molto alla ripulitura del frumento. La semina del maiz è al suo massimo, ed in molte località è già nato. La vite, per quanto sia ritardato il suo sviluppo, nei luoghi bene esposti fa il grappoletto. Si è incominciata la prima irrorazione cuprica.

Buonalbergo. — Temperatura minima 8,4, massima 17,3. Giorni con pioggia 4 (mm. 16,3); sereni 3; misti 7, con vento dominante W sentito. — È cominciata la mondatura del frumento, che appare bello. La piantagione del maiz è ormai completa. La vite ha già cacciati i piccoli tralci e promette un ottimo raccolto; alcuni hanno già dato principio alla irrorazione cuprica col liquido *Statuti*. Gli alberi da frutti hanno alquanto sofferto i freddi nell'ultima decade di aprile e per conseguenza fanno poco sperare. Gli ortaggi vanno bene.

Morcone. — Temperatura minima 7,3, massima 17,5. Nebulosità 5,5. Tre giorni con pioggia (mm. 56,6). — È quasi dapper-

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
50	Bari	8,0	21,0	6	1	14,0	4,0	3	8,7
51	Lecce	9,8	23,6	8	10	16,6	3,3	—	—
52	Caserta	7,6	22,6	2	7	14,3	4,7	4	57,8
53	Napoli	9,2	19.7	3	7	14,0	5,2	4	48,3
54	Benevento	5,4	21,8	9	1	13,3	6,6	7	48,0
55	Avellino	3,4	18,9	9	7	11,8	5,9	7	72,6
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..	..

tutto desiderato un tempo costantemente sereno. Si attende ancora ai lavori del granoturco. Causa il tempo sempre incostante e piovoso, ancora non si può fare alcuna operazione alle viti per preservarle dalle malattie.

Sant'Agata dei Goti. — Temperatura media 14,7. Nebulosità 6,6. Giorni con pioggia 4 (mm. 43,8), misti 6 e coperti 4. Temporali il 2, 4, 7 e 10; grandine mista a pioggia il 2. La temperatura minima si ebbe l'8 sera. — Si sarchia ancora il frumento. Le vigne promettono un abbondante raccolto.

55. AVELLINO. — Giorni misti 9 ed 1 coperto. — Si risemina il granoturco dove fu esportato dall'acqua. Si tolgono le erbe nocive che trovansi fra i grani. Desiderasi il bel tempo.

Ariano. — Temperatura minima 7,8, massima 13,2. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 6 (mm. 16,0); coperti il 2-4; misti l'1, 6-10; sereno il 5. — Si pianta su vasta scala il granoturco. Le viti sono quasi per menar fuori le prime foglie. Se il tempo continuerà ad essere umido, si prevede una invasione peronosporica. Si desidera il bel tempo. In data d'oggi (10) si ha notizia di forte grandine nel vicino comune di Grottaminarda. In generale l'andamento della campagna non è tanto soddisfacente; i lavori sono interrotti ed il frumento soffre un poco a causa dell'umidità.

Sant'Angelo dei Lombardi. — Temperatura media 10,7. Nebulosità 10,0. Pioggia l'1-4, 8-10 (mm. 31,7). — Le pioggie arrecarono non poco danno alle campagne, che hanno bisogno di sole. Si è dovuto sospendere la semina del maiz non potendo penetrare nei campi.

Zungoli. — Temperatura minima 6,0, massima 16,7. Nebulosità 3,0. Sei giorni con pioggia (mm. 42,6); misti l'1, 7 e 8; coperti gli altri. NE il 6 e 7; SW negli altri giorni, forte il 2. — Per le continue pioggie il maiz ha subito una notevole interruzione. I seminati, specie in valle, soffrono immensamente per l'acqua che vi ristagna. I fiori delle piante da frutta sono andati incontro al marcimento; perciò prevedesi che nell'annata il loro ricolto sarà scarso. I sovesci si sono eseguiti con buoni auspici. Le gemme delle viti non sono ancora sbocciate intieramente. Le altre piante sono ancora in fogliazione. Si raccolgono i polloni degli asparagi ed i piccoli funghi mangerecci. La lattuga, detta romana, trionfa sotto le continue pioggie. Da ogni parte si fanno voti perchè il tempo si rimetta al bello, perocchè è il sole che favorisce i poteri bio-chimici dei vegetali utili all'economia.

56. SALERNO.

Eboli. *(Regia Scuola di Agricoltura).* — Temperatura media 14,0. Nebulosità 4,5. Giorni con pioggia 6 (mm. 87,0). — Le pioggie frequenti interrompono spesso i lavori di semina: si desidera vivamente il caldo e l'asciutto. Cominciano a comparire le spighe del frumento, che è sempre promettente, come pure i prati e gli orti. Si cominciano le irrorazioni alle viti, contro la peronospora, con grande premura da parte dei viticultori, nonostante che le promesse del ricolto non sieno in generale soddisfacenti.

Nocera Inferiore. — Temperatura minima 8,0, massima 17,8. Pioggia l'1-3, 8 e 10 (mm. 72,4). Sereni 5, coperti 4 e misto 1. Temporali lontani nelle ore pomeridiane della decade. — Campagna normale.

57. POTENZA. — I seminati sono assai migliorati e bene sviluppati. Il maiz, largamente piantato, già è in via di germogliamento; gli alberi da frutta, precocemente sviluppati, sono stati molto danneggiati; la vite germoglia e si presenta promettente.

Montemurro. — Temperatura minima 5,5 (il 3), massima 21,3 (il 7), media 11,5. Nebulosità 5,2. Pioggia il 2-4 e 8 (mm. 21,5); neve ai monti il 3 e 4; W forte il 4; copiosa rugiada il 9. — Si sente bisogno di bel tempo continuato pel migliore sviluppo della campagna e pei relativi lavori, che sono in ritardo. Le continue e repentine variazioni di temperatura hanno danneggiato le frutta allegate, di cui è caduta una gran parte.

Picerno. — Temperatura media 11,7. Nebulosità 6,2. Giorni con pioggia 5 (mm. 24,7). Pioggia ordinaria e grandine l'1 e l'8; minuta e fitta il 2 e 3; incalcolabile il 9. Temporale vicino l'8; lontano il 10. Predominio dei venti del 1°, 2°, 3° e 4° quadrante. Decade mista, con cielo coperto il 3 e 4. — Le piantagioni di fave, che nella precedente decade s'erano annunziate cariche di fiori e promettenti, sono state abbastanza danneggiate dai freddi dei primi dì di maggio. A questi si aggiungano i danni che apporta, a dette piantagioni, il succiamele (*orobanche pruinosa*), comunemente qui *nca*, il quale assecca e distrugge col suo parassitismo le piante delle fave. Si completa la piantagione del maiz nelle alture; e si sarchiano ovunque le patate, già benissimo sviluppate. Le viti hanno incominciato in molte parti a germogliare. Sono in completa fogliazione le querce. I seminati procedono benino; si desidera una temperatura ancora più dolce.

Pomarico. — Temperatura minima 7,4 (il 4), massima 22,8 (il 1°), media 14,5. Nebulosità 3,9. 2 giorni con pioggia (mm. 10,6). Venti predominanti del 1° e 3° quadrante. Pioggie parziali lontane in quasi tutti i giorni; pioggie torrenziali con grandine o tuoni lontani il 10. — Le campagne hanno bisogno di una provvidenziale pioggia. I seminati sono in via di spigatura, ed in alcune località questa è stentata a causa della persistente siccità. In generale vi sono più timori che speranze di un buon raccolto; se una buona ed abbondante pioggia arrivasse in tempo, salverebbe il prossimo raccolto. Qualche proprietario ha cominciato a fare il trattamento cuprico delle viti.

Teana. — Temperatura minima 8,8, massima 10,6. Giorni con pioggia 6 (mm. 37,0); misti 9; coperto 1. Vento fortissimo il 3; forte il 2. Temporali sul luogo il 2, 8 e 9. Grandine l'8. — I grani prosperano. Si solforano le gemme delle viti, su cui si nota digià uscita la *sigaraia*.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	4,8	16,3	4	1	9,9	7,0	3	11,8
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..	..
59	Tropea	11,6	19,7	6	9.10	16,3	4,9	—	—
60	Reggio Calabria	12,0	20,0	3.6	6	15,6	3,3	—	—
61	Trapani	10,9	21,6	1	1	17,0	4,0	—	—
62	Palermo	7,2	23,1	1	1	16,1	4,5	2	0,7
63	Girgenti	9,0	22,5	5	8.9	15,6	3,8	1	5,0

58. COSENZA.

Castrovillari. — Temperatura media 14,5. Nebulosità 5,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 18,0). Venti freschi di W ed E. Cielo continuamente misto. Pioggette con poca grandine l'8 ed il 9. — Lo stato della campagna è buono quanto più può desiderarsi, ma la stagione è tardiva pe' frutti. Il raccolto dei melaranci sarà scarso. Le vigne han sofferto per l'irregolare stagione, e principiano a sbocciare controcchio. Si sta compiendo la loro prima zolforatura e si fanno i maggesi per la semina del granoturco e fagiuoli. Si desidera costantemente buon tempo e meno fresco.

59. Tropea (CATANZARO). — Giorni sereni 1; misti 9; Venti dominanti W NW e SW. — La campagna bacologica è cominciata piuttosto bene. Il seme è schiuso e in parte volge alla 1ª muta. La foglia scarseggia, perchè poco sviluppata causa il freddo e il vento. La grandine fece danno relativo alle vigne. Il frumento vegeta rigoglioso.

Monteleone. — Temperatura media 12,4. Con pioggia il 2 (mm. 0,4). — Il ritorno del bel tempo ha di molto avvantaggiato la campagna; tuttavia il non essersi ancora rasserenata l'aria e i grandi umidi degli scorsi giorni fan temere che possa la vite venire affetta dalla peronospora. Si combatte in anticipo la temuta infezione, spargendo zolfo ramato. È andata interamente a male la foglia dei gelsi, giacchè gli alberi pei freddi si sono coperti di pochissimo fogliame. Continua la raccolta delle fave e dei piselli.

Tiriolo. — Temperatura minima 2,0 (il 5), massima 18,0 (il 7), media 8,6. Nebulosità 3,0. Dominanti venti di W. — Abbiamo abbondanza di fave, che sono già grosse nelle bassure. La campagna in generale continua benissimo, sebbene si temesse una rientrata a causa dell' abbassamento di temperatura.

60. REGGIO CALABRIA. — Vento dominante N debole. Giorni sereni 5; misti 5. — La fioritura delle piante arboreo si presenta bene: lo stato delle coltivazioni da cereali si mostra buono. Continua la falciatura del fieno sulla, dal quale si ricava un prodotto confortante. Lo sviluppo erbaceo della foglia di gelso si mostra migliorato, però in montagna si nota molta deficienza per i danni avvenuti nelle precedenti decadi a causa dei repentini abbassamenti di temperatura.

Oppido. — Temperatura media 14,5. Un giorno con pioggia (millimetri 4,4). Dominò il vento del quarto quadrante. — Si continua la coltura delle campagne. Gli ulivi sono già in fioritura.

Regione XI. — Sicilia.

61. TRAPANI. — Dominarono i venti del 1° e 4° quadrante.

62. PALERMO. — Pioggia il 2-7. Leggera corrente meridionale nei primi giorni, poi nebbione; generale il 6 e il 7. La decade trascorse quasi asciutta e con temperatura rialzata sensibilmente. Venti moderati o deboli. Rugiada il 4-6, 9 e 10.

Corleone. — Temperatura media 13,5. Nebulosità 4,0. Pioggietta l'1 (mm. 1,3). — La decade asciutta e la temperatura elevata hanno ristorato la campagna. Comincia a fiorire l'ulivo.

Termini Imerese. — Temperatura media 16,0. Un giorno con pioggia (mm. 2,0). — Bella la campagna tutta, rigogliose le viti alle quali si dà per la prima volta lo zolfo. Seguitano bene i seminati.

63. GIRGENTI. — In questa decade il cielo è stato o tutto o in parte coperto. La temperatura è aumentata continuamente quasi ogni giorno. — Il calore di questi giorni ha recato del bene alla campagna, influendo per lo sviluppo dei germogli.

64. CALTANISSETTA.

65. MESSINA. — Frequenza di venti intorno a Nord con bel tempo utilissimo per la campagna, il cui stato è più che soddisfacente.

66 CATANIA.

Riposto. — Temperatura media 16,8. Nebulosità 4,0. Tempo variabile. — Si zappano i vigneti per la terza volta.

67. SIRACUSA. — Il 1° e il 2 di notte leggera pioggia; il 4 mattino pioggia, nel pomeriggio leggera; il 10 ore pomeridiane gocce.

Noto. — Temperatura media 16,4. Nebulosità 2,5. Giorni con pioggia il 2 e 10 (mm. 3,0). — Sempre bello lo stato della campagna. Si falciano i fieni. Ottime le fave; eccellenti i seminati in orzo e frumento. Lussureggianti di bella vegetazione gli alberi e ricca di grappoli la vite. Promettente l'olivo. Abbondante fruttificazione e raccolta di fragole e di nespole del Giappone.

Regione XII. — Sardegna.

63. CAGLIARI. — A goccie il 1°, 3, 8 e 10. Si desidera la pioggia essendovi molta siccità: fino l'acquedotto trovasi minimo. Dominano i venti del 4° quadrante. Tempo incostante.

Desulo. — Temperatura minima 4,6, massima 15,0. Nebulosità ? Pioggia il 2 e 3 (mm. 10,0). Velato il 6; vario l'1, 5; gli altri giorni sole. — Tempo ottimo per la campagna. Tutti gli alberi da frutta sono in piena fioritura. I vigneti mostrano piena la gemma. I seminati sono ottimi sulle alture; si desidera la pioggia nella parte meridionale.

69. SASSARI.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI				MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni		Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
64	Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	..	..
65	Messina	11,8	21,0	3	6.7	16,5	3,3	1	0,3
66	Catania	9,2	21,9	3	2	15,6	3,0	1	0,3
67	Siracusa	9,6	23,2	3	1	15,4	4,2	2	7,0
68	Cagliari	6,8	23,3	5	1	14,7	4,0	1	0,7
69	Sassari	7,5	19,8	3	10	13,8	4,0	4	12,9

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 15 corrente in S. Vero Milis, provincia di Cagliari, il successivo giorno 16 in Valtopina, provincia di Perugia ed il giorno 17 in Cremenaga, provincia di Como, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 maggio 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla Cattedra di Geometria proiettiva e descrittiva nella R. Università di Bologna.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 25 settembre 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 16 maggio 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

1

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 19 maggio 1896

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.

MINISCALCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

CAVALLOTTI parla sul processo verbale. Osserva che ieri l'onorevole Muratori gli attribuì, quando parlò della votazione fattasi il 25 giugno sull'ordine del giorno Torrigiani, di aver riferito dichiarazioni fatte da questo onorevole deputato fuori dell'Aula. Ora egli non si riferì che alle dichiarazioni fatte dall'onorevole Torrigiani nell'Aula.

L'onorevole Torrigiani dichiarò allora che non intendeva con la sua proposta entrare nel merito della quistione; e l'oratore di queste dichiarazioni prese atto. Non fu dunque risoluta nessuna quistione.

Ritornando poi alle dichiarazioni fatte ieri dall'onorevole Costa, li preme di notare che esse, accompagnate come furono dalla presentazione dell'ordinanza del magistrato, non potevano non essere soddisfacenti per lui; mentre altri si contentò dell'amnistia del segreto.

Riferendosi da ultimo al modo come avvenne la votazione relativa al giorno da stabilirsi per la discussione della sua mozione, deve osservare che nell'animo suo e de'suoi amici la votazione stessa deve interpretarsi nel senso che subito alla discussione dei bilanci debba seguire quella delle mozioni.

E questa interpretazione ritiene sia quella data dallo stesso presidente del Consiglio e del presidente della Camera.

PRESIDENTE. Il verbale farà fede delle dichiarazioni dell'onorevole Cavallotti.

Intanto gli preme osservare che l'unica proposta presentata al banco della Presidenza fu quella del presidente del Consiglio, per la quale si stabiliva che la discussione delle mozioni dovesse essere rinviata dopo quella dei bilanci.

Discussi i bilanci si potrà stabilire il giorno preciso per la discussione delle mozioni Cavallotti e Muratori.

DI RUDINÌ, presidente del Consiglio, ha poco da aggiungere a quanto ha detto il presidente della Camera. Ieri però mantenne il silenzio sulla domanda dell'onorevole Cavallotti, non certamente per volere essere scortese; ma perchè sulla sua precedente proposta ogni dichiarazione era superflua, essendo la proposta stessa di per sè perfettamente chiara e consona a quanto anche oggi ha ripetuto il presidente della Camera.

CAVALLOTTI, ringrazia l'onorevole presidente del Consiglio delle sue dichiarazioni; non poteva aspettarsi meno dalla sua lealtà e dalla sua grande cortesia.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

BRIN, ministro della marina, risponde ad una interrogazione del deputato Stelluti-Scala che desidera sapere « se il Governo intenda di venire in qualche aiuto alle famiglie delle vittime della febbre gialla sulla Regia nave *Lombardia* ».

Ebbe già occasione, rispondendo ad altre interrogazioni, di dare informazioni relative alla grave epidemia che colpì l'equipaggio della *Lombardia*.

Rende omaggio alle vittime miseramente perite in quelle spiaggie lontane; e dichiara che il Ministero inspirato ad un alto sentimento di equità e di umanità provvide subito con sussidi straordinarii; ed inoltre presentò una nota di aumento al bilancio per venire in soccorso delle famiglie delle vittime in modo più efficace.

STELLUTI-SCALA, ricorda i gravi danni toccati alle famiglie delle vittime della epidemia scoppiata sulla *Lombardia*.

Dinanzi a tali danni che si sono accertati, ritiene inadeguata la somma richiesta al Parlamento dal Ministero della marina.

Legge alcune lettere di quei nostri valorosi marinai che affrontarono la morte con eroica abnegazione.

È questo appunto un titolo di più che dovrebbe persuadere il Governo a rendere omaggio alle vittime per via di più efficaci soccorsi alle loro famiglie; tanto più che vi sono grandi responsabilità da accertare, che cagionarono tanti lutti; ed un'inchiesta sarebbe necessaria. Dinanzi a tutto ciò non può il Governo credere di aver compiuto tutto il debito suo con la elargizione di 250 lire a ciascuna famiglia.

BRIN, ministro della marina, replica che più di 40 famiglie avranno diritto alla pensione. Agli orfani sarà poi provveduto nel miglior modo possibile, anche per via della carità privata.

Inoltre non si mancherà di accordare altri sussidi approvato che sia il nuovo bilancio.

In quanto alle responsabilità, assicura che il Governo intende di fare una inchiesta completa su quel luttuoso fatto.

Con queste dichiarazioni ho inteso rispondere anche all'onorevole Imbriani che aveva presentato una mozione in proposito.

IMBRIANI in attesa dei risultamenti di questa inchiesta, ritira la sua mozione.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, in risposta ad una interrogazione del deputato Imbriani che desidera « conoscere se creda lecito agli impiegati dello Stato di potere, sotto il pretesto specioso dell'insequestrabilità dello stipendio, impunemente commettere truffe ».

Non potrebbe fare altra risposta che quella che lo stesso onorevole Imbriani farebbe se fosse al suo posto. (Si ride).

IMBRIANI, accenna a fatti scorrettissimi riconosciuti dallo stesso Ministero, ma lasciati impuniti. Ora dinanzi a truffe commesse a danno di intere famiglie, e constatate, il Governo non può rimanere indifferente. Se è dovere tutelare i piccoli contro gli usurai, è dovere altresì togliere gli abusi dei grossi funzionari, contro i funzionari minori.

SINEO, sotto-segretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione del deputato Imbriani « circa il brutto andazzo preso ormai dalla forza pubblica di maltrattare i detenuti in camera di sicurezza ».

Questi maltrattamenti non sussistono. Se il Ministero venisse a conoscenza di simili abusi, non solamente applicherebbe severe misure disciplinari, ma non esiterebbe ad applicare l'articolo 132 del Codice penale.

IMBRIANI sostiene che è una consuetudine notoria quella di torturare i detenuti e si rallegra delle dichiarazioni del Governo che saranno monito agli agenti.

Sorteggio degli Uffici.

BORGATTA, segretario, fa il sorteggio.

Presentazione di una relazione.

RAVA presenta la relazione sul disegno di legge: Convenzione per il compimento delle ferrovie Isernia-Campobasso, Roccasecca-Avezzano e Salerno-Sanseverino.

Svolgimento di una proposta di legge.

ARTOM DI S. AGNESE svolge la sua proposta di legge, diretta ad attribuire all'ingegnere direttore di opere pubbliche le funzioni di giudice conciliatore per comporre e risolvere le controversie che sorgano tra operai e sotto-cottimisti, le quali non eccedano il valore di lire 50 e concernano: i salarii, le ore di lavoro, i patti contrattuali, la perfezione dell'opera ed i licenziamenti.

COSTA, ministro guardasigilli, pur non convenendo completamente nel concetto che la inspira, consente che sia presa in considerazione la proposta di legge.

(La Camera la prende in considerazione).

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, la quale propone la convalidazione dell'elezione del collegio di Urbino in persona dell'onorevole Francesco Budassi.

(Sono approvate).

PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta, la quale propone l'annullamento della elezione del collegio di Cologna Veneta in persona del signor Camillo Brena e l'invio degli atti all'autorità giudiziaria.

CURIONI richiama l'attenzione della Camera sulla singolarità di questa elezione; nella quale l'eletto si trova, a 73 anni, per la prima volta, impegnato in una elezione, mentre erasi solennemente dichiarato in favore del soccombente.

Fa la storia dei fatti occorsi durante le elezioni, sostenendo che nel collegio di Cologna Veneta si tratta di lotta di campanile e non di lotta politica; che l'asserita corruzione non si è esercitata a favore di uno od altro candidato; e che, se denaro fu distribuito, essendovi però estraneo il Brena, ciò avvenne unicamente per indurre gli elettori a votare.

Certo, è questo un inconveniente da lamentare: ma non è sperabile che cessi per l'annullamento di una elezione; chè anzi si può temere che duri fino a quando la scheda elettorale rimarrà in mano a individui incoscienti dei loro diritti e dei loro doveri. (Bene!) E in ogni modo, se l'elezione dell'onorevole Brena deve essere annullata, giustizia vuole si escluda in lui ogni colpa ed ogni sospetto di corruzione.

VAGLIASINDI accetta le conclusioni della Giunta, nel senso che sia annullata l'elezione dell'onorevole Brena e siano inviati gli atti all'autorità giudiziaria. A questo proposito, anzi, spera di udire dal Governo una esplicita dichiarazione la quale inviti i magistrati ad applicare seriamente, efficacemente la legge relativa ai reati elettorali.

Confida tuttavia che l'onorevole Brena, il quale sembra non abbia preso parte alle mene elettorali, possa ritornare nella Camera con più legittima elezione.

LAZZARO rilevando una osservazione fatta dall'onorevole Curioni lamenta che sia cessata la consuetudine di non difendere una elezione nella Camera, avendola difesa avanti la Giunta.

COSTA, ministro guardasigilli, risponde all'onorevole Vagliasindi che, anche in materia di reati elettorali, l'azione dei magistrati si esplica equa ed uniforme. Senonchè trattasi di reati in cui sono difficili l'indagine e la prova. E perciò, confidando che all'azione della giustizia non manchi la cooperazione di tutti i buoni, studierà se si possa prendere qualche speciale provvedimento, d'accordo col ministro dell'interno.

PARPAGLIA, relatore difende le conclusioni della Giunta, confermando che l'onorevole Brena è estraneo alle corruzioni che si compirono, ma che corruzioni, innegabilmente, ci furono. Quindi, nell'interesse della sincerità elettorale, prega la Camera di annullare la elezione di Cologna Veneta e di mandare gli atti alla autorità giudiziaria, pure augurandosi che l'onorevole Brena possa tornare, a bandiera spiegata, a sedere nella Camera. (Bene!)

VAGLIASINDI prende atto della promessa del guardasigilli, nella speranza che, dal suo intervento nella quistione, possa averne vantaggio l'amministrazione della giustizia.

(Le conclusioni della Giunta sono approvate).

Discussione dell'assestamento del bilancio di previsione 1895-96.

PRESIDENTE dà lettura del primo articolo del disegno di legge.

(È approvato).

WOLLEMBORG parla sull'articolo 2 notando l'armonia che regna fra l'attuale e il precedente ministro del tesoro, mentre le dichiarazioni loro non sono del tutto rispondenti a quelle che facevano da semplici deputati.

Esamina le conclusioni del bilancio, opinando che certe entrate non possono considerarsi come effettive, e che in altro sarebbe prudente fare previsioni minori.

Richiama specialmente l'attenzione della Camera circa le spese per la difesa nazionale e sul debito ferroviario.

Invoca provvedimenti atti ad impedire che si continui a far fronte ad impegni imprescindibili del bilancio della guerra con mezzi di tesoreria.

Ormai le risorse straordinarie sono esaurite e, per far fronte alle spese della guerra in Africa, si dovette infrangere il voto di non riaprire il libro del Debito pubblico; onde ravvisa necessario rinvigorire il Tesoro senza aggravare il contribuente, e migliorare gli ordinamenti amministrativi e bancarî per dare incremento alla pubblica ricchezza.

L'attendere il pareggio finanziario per attuare le riforme, l'oratore considera un grave errore; imperocchè gli stimoli alla spesa premono di continuo, mentre la potenza contributiva del paese si trova presso all'esaurimento; come desume dai risultati delle ultime imposte, inferiori allo sforzo, nonostante il concorso di favorevoli circostanze.

Dimostra poi come vi siano tutti i sintomi in Italia di una decadenza economica e come lo stesso affluire del capitale verso le casse di risparmio e la rendita pubblica sia un sintomo di questa decadenza, perchè il fenomeno accennato dipende dalla imperfezione nel nostro sistema cartaceo o dalle soverchie imposte che gravano sull'industria.

Accenna ai miglioramenti che si potrebbero introdurre nel nostro ordinamento ferroviario anche prima del 1905, anno nel quale scaderanno le convenzioni.

Tornando alla quistione tributaria opina che un rimaneggiamento delle nostre imposte sia necessario, giacchè sarebbe assai opportuno politicamente e finanziariamente diminuire le tasse sul consumo creando un'imposta diretta molto mite che colpisca pochissimo i piccoli redditi.

Ma nessuna riforma finanziaria sarà possibile se non ristabilirà il valore della moneta nazionale, togliendo l'aggio che ora grava sulla nostra carta moneta. Or questo risultato non si potrà ottenere se non si riduce la circolazione cartacea; ed a ciò debbono tendere tutti i nostri sforzi.

Conclude dimostrando che è impossibile restaurare la nostra finanza se prima non sarà restaurata l'economia nazionale. (Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

SQUITTI dimostra come il passato Ministero abbia raggiunto il pareggio effettivo fra le entrate e le spese, compiendo la restaurazione della nostra finanza.

Ricorda quindi come siano state esatte le previsioni dell'onorevole Sonnino relativamente alle entrate ed alle spese con esempio quasi nuovo nella storia della finanza italiana.

A questa correttezza finanziaria del suo predecessore ha reso omaggio anche l'onorevole Colombo, il quale ha riconosciuto il grande progresso fatto dalla nostra finanza.

Crede alquanto esagerata la dipintura che qualche oratore ha fatto della depressione economica del paese. Però riconosce che non si può ricorrere a nuove imposte sui consumi per provvedere ai bisogni della guerra africana; e senza dare consigli al Governo, preferirebbe che fossero colpiti i latifondisti. (Bene!)

Interrogazioni, interpellanze, mozione.

BORGATTA, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per sapere se egli non stimi giunto il momento di provvedere, con nuove e più provvide disposizioni legislative, all'istruzione dei sordomuti e dei ciechi.

« Rampoldi, Garavetti, Credaro, Fazi, Basetti, Mercanti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sui provvedimenti che intende prendere per correggere le sperequazioni lamentate specialmente dagli industriali cotonieri negli accertamenti dei redditi di ricchezza mobile.

« Radice. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere quali istruzioni siano state date alle avvocature erariali per sostenere innanzi ai Tribunali che la tassa di circolazione sulle azioni delle Società cooperative debba liquidarsi unendo il fondo di riserva al capitale sociale, mentre dal Ministero delle finanze venne già deciso, udita l'avvocatura generale erariale, che la liquidazione di quella tassa debba verificarsi soltanto in base al capitale azionario.

« Schiratti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici e della guerra, per conoscere gli intendimenti del Governo intorno a una più diretta e celere comunicazione tra la Sicilia e il Continente per Villa San Giovanni: e per conoscere le cause dei ritardi ingiustificabili e dannosi occorsi nella costruzione dell'approdo pei *ferryboats*, e nella rifazione delle banchine del porto di Messina.

« Picardi. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze intorno al trattamento che intende fare agli scrivani stabili degli uffici di finanza ed al personale straordinario del catasto.

« Carotti, Cimati. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno se intende provvedere a mettere in pianta stabile gli scrivani diurnisti delle Prefetture.

« Carotti, Cimati. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri quanto ci sia di vero nella notizia pubblicata da autorevoli giornali della probabile soppressione della Prefettura apostolica nella Colonia eritrea.

« Radice. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per sapere se, in adempimento della promessa fatta alla Camera dall'onorevole ministro guardasigilli nella tornata 29 giugno 1894, sia intenzionato di prendere un qualche provvedimento diretto a togliere lo squilibrio che esiste nelle promozioni dei magistrati in causa delle due graduatorie, l'*una speciale* per i giudici di 1ª e 2ª categoria e per i sostituti di 1ª e 2ª categoria, l'*altra unica* comprendente insieme giudici e sostituti.

« Gemma. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e delle finanze se intendano proporre una diminuzione dei canoni per concessione di derivazioni di acque pubbliche in modificazione dell'articolo 14 della legge 10 agosto 1884.

« Giovanelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della guerra sulle ragioni che hanno indotto il Capo di stato maggiore a presentare le sue dimissioni, ed il Governo ad accettarlo.

« De Nicolò. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sul modo deplorevole con cui si esercita la ferrovia circumetnea e per conoscere quali sono i suoi intendimenti verso coloro che fanno scempio della legge.

« Bonajuto. »

« La Camera, preso atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro della guerra nella tornata del 17 dicembre 1895 e dell'impegno assunto di presentare uno speciale disegno di legge a favore degli scrivani locali, invita il Governo a tener presente i voti più volte emessi e le legittime richieste degli scrivani locali di essere cioè nominati con Decreto Reale ufficiali di scrittura, di essere mantenuti distinti dagli assistenti locali, di veder abolita la terza classe ed istituita una categoria in tre classi di ufficiali d'ordine adibiti ai servizi anche nelle Amministrazioni Provinciali.

« Rodolfo Rossi

Aguglia — Anzani.

Badini — Balenzano — Basetti — Benedini — Berenini — Berio — Billi — Biscaretti — Bocchialini — Bonardi — Bovio — Brena — Budassi — Bonajuto — Broccoli.

Cafiero — Caldesi — Cantalamessa — Capruzzi — Carlomagno — Casale — Castorina — Ceriana-Mayneri — Cervigni — Chiappero — Cianciolo — Cimati — Civelli — Colosimo.

D'Andrea — De-Bellis — De-Bernardis — De-Blasio — De-Gregorio — Di-Lorenzo — Di San Donato — Di San Giuliano — De Marinis — Della Rocca — De Giorgio — Di San Donato — Di San Giuliano.

Elia.

Facta — Fani — Farinet — Fisogni — Flaùti — Fulci Lodovico — Fulci Nicolò — Fusco — Fede.

Gaetani di Laurenzana — Gallini — Garavetti — Garibaldi — Chigi — Giampietro — Gorio — Gualerzi.

Lampiasi — Leonetti — Licata — Lo-Re Francesco — Lo-Re Nicola — Lucca Salvatore — Luzzati Ippolito.

Manfredi — Mangani — Marescalchi Alfredo — Marsengo Bastia — Mazza — Mazzella — Mecacci — Mel — Menafoglio — Mezzanotte — Morelli E. — Muratori — Modestino.

Napodano — Nasi — Niccolini.

Omodei.

Papadopoli — Pastore — Pavia — Pellerano — Peroni — Pierotti — Pini — Pinna — Prampolini — Pucci — Pullino — Pascolato — Pansini.

Rampoldi — Rocco — Rossi-Milano — Ruggieri.

Sani Severino — Santini — Severi — Scotti — Squitti — Salsi.

Tacconi — Taroni — Tassi — Tecchio — Tiepolo — Tinozzi — Tozzi — Treves — Turbiglio.

Ungaro.

Valle-Gregorio — Vendemini — Verzillo — Votroni — Vienna — Vischi — Vitale — Vollaro-De Lieto.

Zabeo. »

PRESIDENTE annunzia che gli onorevoli Lazzaro, Caldesi e Garavetti hanno presentato una proposta per modificazione al regolamento.

Annunzia pure che gli onorevoli Morandi, Franchetti, Lorenzini ed altri hanno presentato una proposta di legge.

Discussione sull'ordine del giorno.

RICOTTI, ministro della guerra, propone che si continui la discussione dei bilanci nelle sedute pomeridiane e che si facciano delle sedute antimeridiane per le leggi più importanti, cominciando da domani mercoledì.

(Così è stabilito).

La seduta termina alle 18,30.

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times*, a Vienna, dice che parecchi sintomi permettono di credere che i governi di Francia e di Russia abbiano l'intenzione di prendere energicamente in mano la questione egiziana e di fare un vigoroso sforzo per far prevalere le loro vedute, alla prima occasione favorevole, dopo le feste dell'incoronazione dello Czar.

⁂

Si telegrafa da Pretoria al *Daily Telegraph* che la liberazione dei membri del Comitato per le riforme è imminente.

Il corrispondente del *Times* dice che la sola causa del ritardo devesi al desiderio del Presidente, che cioè tutti i prigionieri firmino prima una supplica chiedente la commutazione del bando e della prigione in ammende corrispondenti. Parecchi prigionieri hanno rifiutato di firmare.

Il Presidente ha, d'altronde, dichiarato ad un *reporter* che la maggioranza dei condannati gli ha fatto presentare una petizione implorando la sostituzione di un'ammenda alle pene del bando e della prigione pronunciate contro di essi.

Il ritardo della decisione proviene da ciò che il governo studia la questione del trattamento da farsi subire a quelli tra i prigionieri che hanno rifiutato di firmare questa petizione.

In ogni caso, la decisione verrà presa tra breve.

⁂

Gli ultimi telegrammi giunti dalla China annunziano che l'incidente anglo-russo, relativamente a Ce-Fu, che sembrava dover prendere delle grandi proporzioni, è entrato in una fase pacifica, attesa la natura stessa del terreno acquistato dalla Russia.

Ce-Fu è, infatti, un vero porto internazionale nel quale, durante l'assedio di Wai-Hai-Wai da parte dei giapponesi, tutte le flotte da guerra delle nazioni europee vi si erano ancorate.

Ce-Fu è situato sul golfo di Petchili all'ovest di Wai-Hai-Wai. Non esistono a Ce-Fu come a Tientsin e a Canton delle concessioni britanniche propriamente dette, ma un semplice terreno di colonizzazione - una colonia dove gli stranieri ed anche i chinesi possono acquistarvi delle terre. Questi acquisti vengono registrati unicamente nei consolati.

Il terreno recentemente acquistato dai russi apparteneva alla Casa Fergusson e Comp., una delle più importanti di Ce-Fu.

Il sig. Fergusson e Comp. sono gli agenti della Compagnia di navigazione a vapore russa che riceve una sovvenzione dal Governo russo e mantiene un traffico attivo tra Shangai, Ce-Fu, Tientsin e Vladivostock; questa Compagnia fa parte della flotta volontaria. I russi non hanno, probabilmente, acquistato che un terreno che è stato loro offerto in vendita.

Questo terreno è situato sulla spiaggia nelle vicinanze della dogana. Acquistandolo, i russi non avevano altro scopo che di facilitare l'approdo delle loro navi, costruendovi una banchina. Siccome questo terreno è prossimo alla colonia degli stranieri, alcuni inglesi vi hanno ravvisato un tentativo di usurpazione e hanno levato le alte grida che furono ripetute da una parte della stampa di Londra. Insomma fu una tempesta in un bicchiere d'acqua.

⁂

Un telegramma da Washington annunzia che i delegati alla Convenzione nazionale del partito repubblicano che si radunerà a S. Luigi il 16 giugno, sono tutti eletti. Sul numero totale di 910 ne sono assicurati alla candidatura Mac-Kinley 514.

Le vedute di quest'ultimo sulla questione monetaria restano sempre molto oscure. Esso ha diramato in proposito una circolare in cui si sforza di accontentare, ad un tempo, i partigiani del tipo aureo e quelli della libera coniazione del metallo bianco.

Si suppone che esso accetterà la politica monetaria che sarà adottata dalla maggioranza della Convenzione.

⁂

Le risoluzioni della recente conferenza per l'arbitrato internazionale che si tenne a Washington dietro la iniziativa di parecchie notabilità americane, sono state presentate dal Comitato al Presidente, sig. Cleveland.

Il Presidente ha dichiarato che è favorevolissimo al principio dell'arbitrato e che è pronto ad usare ufficialmente tutta la sua influenza affinchè venga data una sanzione a questo principio mediante un trattato internazionale.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Congresso forense. — Il 1° Congresso Nazionale forense pose ieri termine ai suoi lavori, discutendo sulla quistione del gratuito patrocinio.

Fu approvato il concetto che l'avvocato ufficioso possa restare, se vuole, fino all'ultimo della difesa e che l'imputato debba nominare l'avvocato ufficioso anche per il periodo istruttorio.

A tale proposito l'assemblea approvò che il difensore ufficioso abbia il suo onorario e assista anche nella giustizia amministrativa.

Fu respinta la proposta degli studenti per l'istituzione di una scuola pratica forense e all'unanimità fu al contrario approvata la costituzione delle Federazione.

Deliberò infine che la seconda riunione debba essere nel 1898 e fu proposto Torino per sede del futuro Congresso. La proposta fu accolta come una raccomandazione, lasciando però al consiglio della federazione la scelta definitiva.

Il presidente, senatore Baccelli, dichiarò chiuso il Congresso con evviva al Re che venne accolto da unanimi e prolungate acclamazioni.

Iersera poi il Comitato esecutivo del Congresso forense offrì, al Palazzo dell'Esposizione, un vino d'onore agli avvocati e procuratori convenuti da tutta Italia ed a quelli residenti in Roma.

La grande serra a cristalli era addobbata con bandiere, e il concerto municipale e quello degli allievi carabinieri eseguirono scelto programma.

Il trattenimento riuscì animatissimo e si protrasse fino ad ora tarda.

Concorso. — La Società geografica italiana ha aperto un concorso all'ufficio di segretario generale con lo stipendio annuo di lire 4000. Il concorso si chiude alla metà del prossimo giugno. La Società stessa fornisce, a chi desidera, i particolari del concorso.

Pel centenario leopardiano. — Per invito del Comitato centrale di Recanati, su proposta del rettore della R. Università, comm. Della Vedova, si è costituito in Roma un Comitato per le feste centenarie a Giacomo Leopardi, che avranno luogo in Recanati nel giugno del 1898.

Croce Rossa Italiana. — *Al Comitato Centrale sono pervenute le seguenti nuove offerte per i malati e feriti delle RR. truppe di Africa:*

Dai seguenti oblatori:

Da S. E. il Ministro della R. Casa a nome di S. M. il Re, la

Regina e Reali Principi L. 100,000 — Dal gerente il Nuovo Banco Italiano in Buenos-Ayres L. 8078,85, somme raccolte dal Nuovo Banco Italiano in Buenos-Ayres e Rosario Santa Fè — Dalla signora Tripepi Blandina Genovesi L. 4500, provento sottoscrizione in Reggio Calabria — Dal R. Console Generale a Trieste L. 2567,11, provento sottoscrizione in Trieste e Pirano — Dal R. Prefetto di Campobasso L. 2390,75, provento sottoscrizione — Dalla Congregazione di carità di Roma L. 2000, per gli apparecchi ortopedici per gli ascari mutilati — Dalla signora Mabel Orocchi di Denver Colorado S. U. A. L. 1016, provento festa di beneficenza data dalle signore italiane in Denver — Dal Sindaco di Legnano L. 751,55, sott. — Dal R. Ministro a Caracas (Venezuela) L. 616, sott. fra gli italiani residenti in Barquisimeto e Yaritagua e Duaca — Dal Sindaco di Villa S. Giovanni L. 390,50, sottoscrizione.

Dal sig. Francesco Giuliani di Glasgow L. 350, oro, oblazione a mezzo *La Tribuna* — Dal sig. Pini è Copertino di Ospedaletti a mezzo R. Prefettura Porto Maurizio L. 330,90, provento festa beneficenza — Dal sig. Giovanni Pozza in S. Angolo dei Lombardi L. 313,40, provento sottoscrizione — Dalla Società Reduci Patrie Battaglie in Servigliano L. 300 sottoscriz — Dal R. Prefetto di Chieti a mezzo Sotto Comitato Ancona L. 240,70 sottoscrizione ed oblaz. — Dal R. Prefetto di Genova a mezzo Ministero della Guerra L. 121,20, sottoscriz. nel Comune di Cicagna — Dal dott. Lanfranconi a mezzo R. Prefetto Porto Maurizio L. 95 sottoscriz. nel Comune di Pompeiana — Dal Sindaco del Comune di Filetto L. 40, sottoscriz. — Dal Capo Stazione di Rocca Imperiale L. 28, sottoscriz. — Dal Sindaco di S. Giovanni Lipioni L. 20 sottoscr. — Dal Sindaco di Castellino del Biferno L. 28, sottoscriz. — Dai sigg. Manaccorda e Battaglieri L. 22,75, sottoscriz. in Casale — Dal Presidente Società M. S. di Diano Arentino L. 20, oblaz. — Dal Sindaco di Montelapiano L. 10,50, sottoscriz. Dal Presidente della Congregazione di Carità di Lottopalona a mezzo Sotto Comitato Ancona L. 5, oblaz. — Dal Sindaco di Calcinato L. 22,15, sottoscriz. — Dal Presidente Congregazione di Carità di Casoli L. 10.

Contribuzione straordinaria della Deputazione Provinciale:

Di Pisa L. 200.

Contribuzioni straordinarie dei seguenti Comuni del Regno:

Di Trecenta L. 50 — di Castro dei Volsci L. 25 — di Cadenabbia L. 10 — di Soccavo L. 20 — di Guiglia L. 20 — di Busto Garolfo L. 50 — di Abbadia S. Salvatore L. 25 — di Cannobio L. 39,60 — di Negarine L. 20 — di Sannazzaro de'Burgondi L. 50 — di Mirabello ed Uniti L. 20 — di Conca di Ramo L. 20 — di Montecarotto L. 40 — di Teolo L. 15 — di Montecavallo L. 68,38 — di Fallascoso L. 5 — di Caramanico L. 50 — di S. Giovanni Lipioni L. 20 — di Filetto L. 15 — di S. Valentino L. 100 — di Montelapiano L. 10 — di Civitella M.r Raimondo L. 25 — di Montenerodomo L. 30 — di Buonanotte L. 5 — di Bucchianico L. 5 — di Castelfrentano L. 50 — di Rocca S. Giovanni L. 40 — di Montemonaco L. 20 — di Oratino L. 20 — di Ozzano nell'Emilia L. 25 — di Alfonsine L. 100 — de Genivolta L. 5 — di Trivero L. 30 — di Travacò Siccomario L. 20.

Offerte in materiale ed oggetti vari:

Dal Sotto Comitato Regionale di Milano n. 15 gambe artificiali a ficcone — Dal Sotto Comitato Regionale di Firenze n. 115 bottiglie di vino vecchio toscano — Dal sig. cav. Giuseppe Pariani di Intra n. 30 bottiglie di vino vecchio e 6 di acquavite.

Marina militare. — Ieri arrivò a Palermo la seconda divisione della squadra attiva, composta delle RR. navi *Morosini*, *Vesuvio* ed *Urania* e quattro torpediniere al comando del contrammiraglio Gualtiero.

— La R. Nave *Volturno* giunse ieri a Zanzibar.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Regina Margherita* ed *Orione*, della N. G. I., partirono ieri il primo da Tangeri per il Plata ed il secondo da Montevideo per Genova.

— I piroscafi *Birmania*, *Adriatico* ed *Adria*, carichi di fieno, acqua del Serino ed altre provviste partirono ieri da Napoli per Massaua, ed imbarcheranno in quel porto le truppe che rimpatriano.

Il furioso temporale a Verona. — I giornali di Verona danno i particolari del furioso temporale scatenatosi sabato nel pomeriggio su quella città.

Dopo una rapida alternativa di temporale e di bonaccia, commista alla pioggia, cominciò a cadere della grandine, dapprima in chicchi minuti come le lenticchie, poi grandi come fagiuoli dall'occhio, poi grossi come nocciuole.

Fu una grandinata di mezz'ora, insistente, fitta, così abbondante che tetti, piazze, strade ne furono in breve ingombrati, coperti, carichi. Guai se il vento avesse soffiato. Ben pochi vetri si sarebbero salvati.

Appena cessò di grandinare, la città presentò un aspetto ben strano. I tetti erano bianchi, i colli circonvicini bianchi, le strade bianche e coperte da uno strato di grandine dello spessore di 10 centimetri circa.

Da moltissimi anni non si ricordava nulla di simile. A piè dei muri delle case più esposte v'era la grandine a carri. Sembravano enormi mucchi di ghiaia lavata e buttata là per ricoprire i sentieri di un grande giardino.

I carrozzoni del tram bloccati, i sottoportici ed i vòlti ingombri di carrozze che i vetturali fecero appena a tempo a salvare dall'impeto di quel diluvio.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *La Traviata*, ore 21.
Valle — *On spos pe rid*, ore 21.
Quirino — *Rigoletto*, ore 21.
Manzoni — *Amore senza stima*, ore 21.
Panorama Nazionale — *Le Lieure* (via Mortaro, 17) — *Bagni*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, comunicò una lettera dell'Ambasciatore italiano, conte Tornielli, la quale esprime i sentimenti di viva e dolorosa emozione di Re Umberto, in seguito alla catastrofe di Adelia.

Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, pregò Hanotaux di esprimere a Re Umberto, per mezzo del conte Tornielli, i ringraziamenti del Governo della Repubblica.

VIENNA, 19. — Nelle Camere dei Deputati di Vienna e di Budapest e nella Camera dei Magnati di Budapest, i rispettivi Presidenti pronunziarono discorsi commemorando l'Arciduca Carlo Luigi, rilevando i grandi meriti del defunto e dichiarando che i popoli di Austria e di Ungheria partecipano al lutto dell'amato Monarca e della Famiglia imperiale.

Le sedute vennero poscia tolte in segno di lutto.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Imperatrice e tutti i membri della Famiglia imperiale si recarono al palazzo del defunto Arciduca a presentare le loro condoglianze.

L'Imperatore pregò dinanzi il catafalco.

La Regina Vittoria, per mezzo dell'Ambasciatore, sir E. Monson, fece esprimere le sue condoglianze all'Imperatore Francesco Giuseppe.

PARIGI, 19. — Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali di Enrico Cernuschi.

Molte corone furono deposte sul feretro, parecchie delle quali inviate da Associazioni di Milano.

Seguivano il feretro numerosi Consiglieri municipali ed amici del defunto. Anche il Presidente del Consiglio, Méline, si è fatto rappresentare.

La salma è stata cremata nel forno crematorio del cimitero del *Père Lachaise*.

MONACO (PRINCIPATO), 19. — Oggi, alle ore 1,15, sono state avvertite sul littorale due leggere scosse di terremoto, in direzione Ovest-Est.

VIENNA, 19. — I funerali dell'Arciduca Carlo Luigi, avranno luogo venerdì nel pomeriggio.

VIENNA, 19. — La notizia della morte dell'Arciduca Carlo Luigi produsse, in tutta la Monarchia, il più profondo rammarico.

La salma del defunto, i cui lineamenti sono inalterati, è collocata sul letto di morte, che l'Arciduchessa Maria Teresa ha cosparso di garofani bianchi e rossi.

Le Arciduchesse Maria Teresa e Stefania deposero bellissime corone ai piedi della salma.

Innumerevoli sono i dispacci di condoglianza pervenuti all'Imperatore Francesco Giuseppe. Telegrafarono l'Imperatore Guglielmo, Re Umberto e gli altri Sovrani e Capi di Stato.

Oggi il Consiglio comunale si è adunato in seduta straordinaria ed il nuovo Borgomastro, Strohbach, ha commemorato l'Arciduca Carlo Luigi.

La Camera dei Signori è convocata per domani onde commemorare l'Arciduca defunto.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 19 maggio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 759 6
Umidità relativa a mezzodì 40
Vento a mezzodì . . . . NNW debole.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 24°3. / Minimo 13.°1.

Pioggia in 24 ore: goccie.

Li 19 maggio 1896.

In Europa pressione elevata all'occidente, alquanto bassa intorno alla Tunisia, minima sulla Norvegia centrale. Brest 768, Parigi 765, Tunisi, Malta 757, Christansund 753.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al Nord; pioggie nel Golfo dell'Asinara; venti abbastanza forti grecali in Sicilia, freschi settentrionali al Centro e S del continente; temperatura sensibilmente aumentata sull'Italia superiore; mare agitato a Siracusa.

Stamani: cielo sereno alta Italia, nuvoloso nel basso continente; venti freschi del 1° quadrante in Sicilia, settentrionali altrove.

Barometro: a 764 al Nord, 760 a Portotorres, Napoli, Catanzaro, Atene.

Mare mosso o agitato lungo costa ionica e meridionale adriatica.

Probabilità: venti settentrionali freschi specialmente al Sud; qualche temporale; ancora mare mosso coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 maggio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	mosso	23 2	11 7
Genova	sereno	calmo	22 1	15 9
Massa Carrara. .	sereno	calmo	23 3	11 7
Cuneo.	sereno	—	21 0	9 4
Torino	sereno	—	20 4	12 2
Alessandria . .	sereno	—	20 5	10 5
Novara	sereno	—	26 5	10 5
Domodossola . .	sereno	—	22 5	8 5
Pavia.	sereno	—	22 5	6 7
Milano	sereno	—	22 2	10 8
Sondrio	sereno	—	22 0	11 0
Bergamo. . . .	sereno	—	17 7	11 6
Brescia	sereno	—	19 6	10 0
Cremona. . . .	sereno	—	22 4	11 2
Mantova. . . .	sereno	—	19 6	14 2
Verona	sereno	—	20 8	13 4
Belluno	sereno	—	19 9	8 0
Udine.	sereno	—	20 0	10 0
Treviso	sereno	—	20 3	11 2
Venezia	sereno	calmo	18 2	11 7
Padova	sereno	—	18 4	10 2
Rovigo	sereno	—	21 0	10 3
Piacenza. . . .	sereno	—	19 6	9 8
Parma.	sereno	—	20 7	10 1
Reggio Emilia. .	sereno	—	18 4	10 1
Modena	sereno	—	18 3	9 3
Ferrara	sereno	—	17 8	11 0
Bologna	sereno	—	17 7	10 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	17 0	11 2
Pesaro.	sereno	calmo	17 9	7 9
Ancona	sereno	mosso	18 7	12 9
Urbino	sereno	—	14 4	8 4
Macerata. . . .	sereno	—	16 2	10 0
Ascoli Piceno . .	1/4 coperto	—	17 0	13 0
Perugia	sereno	—	17 9	10 3
Camerino. . . .	1/2 coperto	—	12 1	8 0
Pisa	sereno	—	22 2	8 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	21 3	13 0
Firenze	sereno	—	19 4	12 4
Arezzo.	sereno	—	19 2	11 4
Siena	sereno	—	17 8	10 5
Grosseto	1/4 coperto	—	22 0	18 8
Roma	1/2 coperto	—	22 7	13 1
Teramo	1/4 coperto	—	25 1	12 1
Chieti.	sereno	—	17 0	7 6
Aquila	coperto	—	17 6	8 5
Agnone	coperto	—	15 9	7 6
Foggia	3/4 coperto	—	20 8	12 8
Bari	coperto	calmo	18 1	14 6
Lecce	3/4 coperto	—	20 8	13 6
Caserta	coperto	—	23 6	15 7
Napoli.	coperto	calmo	23 1	15 3
Benevento . . .	coperto	—	22 0	12 6
Avellino	coperto	—	20 3	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	piovoso	—	19 8	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	17 2	9 0
Reggio Calabria .	1/4 coperto	calmo	23 2	16 4
Trapani	1/2 coperto	calmo	20 7	14 8
Palermo	nebbioso	calmo	23 2	11 3
Porto Empedocle .	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	19 0
Caltanissetta . .	sereno	—	22 2	10 0
Messina	1/4 coperto	calmo	24 5	16 5
Catania	1/4 coperto	mosso	20 6	16 8
Siracusa	1/4 coperto	agitato	18 6	16 4
Cagliari	coperto	calmo	—	12 0
Sassari	3/4 coperto	—	16 9	12 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 Maggio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,92$\frac{1}{2}$ 95 92$\frac{1}{2}$ 90		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,90	92 90			— —
			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
»			» di L. 25		— —			— —
»			» di L. 10		— —			— —
			» di L. 5	94,—	— —			— —
1 apr. 96			detta 4 $\frac{1}{2}$ %	99,—	— —			— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	99,10	— —			— —
»			» » » 3 a 45	99,20	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			99 —
»			» » » interamente liberati		— —			99 05
»			detta 4 %	93,05	— —			— —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			55 25
			detta 3 % piccolo taglio		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			95 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 —
1 dic. 95			» Rothschild		— —			108 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			472 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			320 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 $\frac{1}{2}$ %		— —			497 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			671 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			512 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			741 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			145 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			291 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	815		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1235 — (1)
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	211 211$\frac{1}{2}$ 213		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			22 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			72 50
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	218 218$\frac{1}{2}$		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			313 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			108 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	2[illegible]$\frac{1}{2}$		— —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —

(1) ex L. 33,00

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			452 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			260 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			95 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	— —			515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			57 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	103 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	107 40	— —	107 37½	107 45 40	107 40	— —	107 45 42½
2	Londra	90 giorni	— —	26 91	26 88	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	27.., 27,07	— —	— —	26 03 03½	27 02	— —	27 05
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 20	— —	132 20	132 25	— —	132 40

Risposta dei premi . . 28 maggio
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 maggio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1896

Rendita 5 %	90 80
detta 4 ½ %	98 70
detta 4 %	90 80
detta 3 %	55 —
Prestito Rothschild	108 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dette (1ª Emissione) 4 %	458 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	324 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 ½ %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	663 —
» » Mediterranee	505 —
» Banca d'Italia	755 —
» Banco di Roma	110 —
» Istituto It. Cred. Fond.	438 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	286 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
» » Condotte d'acqua	197 —
» » Immobiliare	40 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	50 —
» » Gener. Illuminaz.	200 —
» » An. Tramway-Om.	206 —
» » Navig. Gen. Ital.	320 —
» » Metallurgica Ital.	105 —
» » Piccola Borsa di Roma	118 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano	530 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	217 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	283 —
» Strade Ferr. del Tirreno	448 —
» Soc. Immobiliare	300 —
» » » 4 %	110 —
» Ferr. Soc. della Sard.	282 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	50 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

18 maggio 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 83
Consolidato 3 % nominale . . . . » 54 4875

La Commissione Sindacale

LEONIERO ROSELLINI.
ORESTE PUERI.
GIUSEPPE MASSONI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ROMOLO RANALDI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.